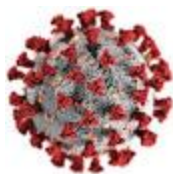




AMAIE S.p.A.

**Bilancio dell'Esercizio
al 31 dicembre 2020**

Relazione sulla Gestione



Oggetto: emergenza COVID-19

Al momento della stesura della presente Relazione l'Italia è ancora interessata dall'emergenza epidemiologica COVID-19, considerata dall'organizzazione Mondiale della Sanità una emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Dal marzo 2020 sino ad oggi, i Governi succedutisi e le altre autorità competenti hanno adottato diverse misure di contenimento allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, alternando chiusure quasi totali delle attività commerciali al dettaglio accompagnate da severe limitazioni alla circolazione della popolazione (*confinamento*) a fasi di quasi normalità (periodo estivo) per ritornare, dall'autunno, a restrizioni di diversa gravità imposte tramite interventi maggiormente mirati e meno generalizzati a livello regionale in funzione della maggiore o minore diffusione del contagio, corrispondenti a colorazioni diversificate (bianco – giallo – arancione – rosso) che immediatamente suggeriscono l'aggravarsi della situazione locale.

In coerenza con tali indicazioni AMAIE S.p.A. ha adottato e, via via adeguato ed implementato, un piano per contrastare e contenere la diffusione del virus al proprio interno garantendo, nel contempo, adeguati livelli essenziali dei servizi gestiti (acquedotto, distribuzione elettrica ed illuminazione pubblica).

Nello specifico, allo scopo di ridurre significativamente il numero dei dipendenti presenti in Azienda, si è dato corso, *inizialmente*, al massiccio utilizzo dello *smart working*, laddove tecnicamente possibile, collocando in ferie altri dipendenti che presentavano un elevato carico di ferie arretrate, con un limitato ricorso alla cassa integrazione: è rimasto quindi presente presso i rispettivi uffici solo il personale indispensabile per mantenere attivo il rapporto con la Clientela, gestire il protocollo, interfacciarsi con gli Enti esterni, organizzare il personale, effettuare gli interventi di emergenza sulle reti e gli impianti principali.

A tutela della salute di questi ultimi lavoratori sono state adottate una serie di misure finalizzate a garantire che i locali aziendali costituissero un luogo sicuro e che le procedure lavorative all'esterno fossero eseguite in sicurezza.

L'operatività di AMAIE S.p.A. non è stata compromessa ma, nella fase acuta della primavera 2020, solo necessariamente *rallentata* nelle attività amministrative e *limitata* per la parte tecnica, essendo stata disposta:

- 1) la chiusura degli sportelli fisici presso la sede di Sanremo, via Armea 96
- 2) il mantenimento della possibilità per la Clientela di contattare l'Azienda tramite telefono, posta elettronica, PEC o telefax;
- 3) limitazione dell'attività dei settori tecnici:
 - sospensione interventi programmati sulle reti
 - mantenimento servizio guasti e perdite sia acquedotto che impianto elettrico
 - mantenimento servizio illuminazione Pubblica

- limitazione interventi sulle utenze (esclusione di: potenziamenti, riduzioni, spostamenti contatori e condutture).

Successivamente, con il venir meno della fase acuta, è stato possibile operare un (parziale) rientro del personale operante in smart working accompagnato anche da turnazioni, laddove possibile, fra i dipendenti: per ridurre il rischio di infezione si è mantenuto il criterio dell'appuntamento per l'accesso dell'utenza agli uffici commerciali, rafforzando questa limitazione con la presenza costante, nell'orario di apertura, di steward addetti all'identificazione dei terzi ed al controllo della temperatura corporea degli stessi ed alla verifica della igienizzazione delle loro mani.

L'Azienda si è anche dotata di una apparecchiatura mobile per la sanificazione degli ambienti e dei veicoli di servizio, istruendo un gruppo di dipendenti all'uso della stessa, allo scopo di rendersi autonoma per tali interventi, evitando di ricorrere a ditte esterne e garantendo un intervento tempestivo.

Si è promosso, in tutti i casi in cui tale soluzione fosse tecnicamente possibile, il ricorso alle riunioni a distanza, mediante piattaforme informatiche, fra dipendenti e con soggetti esterni, applicando questo criterio anche alle sedute del C.d.A. e dell'Assemblea.

Nel 2020 la contrazione dei ricavi derivanti da entrambi i comparti acquedotto ed elettrico unitamente alle maggiori dilazioni di pagamento concesse ai Clienti causa COVID-19 ha determinato una riduzione dei flussi di cassa senza aver generato significative tensioni sulla gestione del circolante. Quindi, in ordine a quanto sopra ed al perdurare della pandemia anche per parte del 2021, allo stato non si registrano, né si prevedono, impatti negativi rilevanti, di natura sia economica che finanziaria, che possano incidere sulla continuità aziendale della Società.

INDICE

1. Analisi situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
2. Principali rischi ed incertezze
3. Indicatori di risultato finanziari e non finanziari
4. Informazioni attinenti ambiente e personale
5. Attività di ricerca e sviluppo
6. Rapporti con imprese controllate e collegate; rapporti con il Comune di Sanremo e con le imprese sottoposte al controllo del Comune di Sanremo
7. Evoluzione prevedibile della gestione

Signori Soci,

AMAIE S.p.A., (di seguito anche "Azienda" o "Società"), con sede in Sanremo, via Armea, 96, ha al 31.12.2020 come unico azionista il Comune di Sanremo.

Premesso che nel corso dell'Assemblea del 28 giugno scorso convocata per l'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2020 il Socio Comune di Sanremo ha chiesto di rinviare l'Assemblea in considerazione del processo di integrazione del ramo idrico di Amaie S.p.A con Rivieracqua S.C.p.A. ancora in corso e delle relative problematiche che rendono necessario un approfondimento del contenuto di alcune poste di bilancio.

La suddetta richiesta era dettata da quanto emerso nel corso della video call tenutasi il 24 giugno alla presenza del Commissario ad acta dell'ATO idrico imperiese ed i suoi consulenti, del Comune di Sanremo ed i suoi consulenti, delle due società AMAIE e Rivieracqua e relativi consulenti. Durante la video call il Commissario aveva illustrato il metodo di calcolo dell'indennizzo dovuto da Rivieracqua S.C.p.A ad AMAIE S.p.A. evidenziando che non sarebbero state indennizzabili le concessioni demaniali acquedottistiche già rilasciate dal Comune di Sanremo ad AMAIE. A seguito della riunione si è tenuto un incontro tra il Comune di Sanremo e il Cda di AMAIE nel corso del quale il Socio Comune di Sanremo ha preso in considerazione l'opportunità di recepire nel bilancio relativo all'esercizio 2020 le conclusioni del Commissario ad acta in merito alla determinazione del valore di subentro, valutazioni temporalmente intervenute a ridosso dell'Assemblea convocata per l'approvazione del progetto di bilancio già predisposto e approvato dal Cda nella seduta del 28/05/2021.

Nelle more della predisposizione del nuovo progetto di bilancio in data 26/07/2021 è stato emesso e poi notificato il decreto n. 12 con il quale il Commissario ad acta dell'ATO idrico imperiese ha definito ai sensi dell'153, comma 2 Dlgs 152/2006, il valore residuo da riconoscere alla Società AMAIE nell'ambito del procedimento di subentro: detto valore è stato determinato escludendo le concessioni demaniali acquedottistiche in quanto non riconoscibili in tariffa secondo quanto disposto dalla deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr. Il Socio Unico Comune di Sanremo ha fatto proprie le conclusioni del Commissario in merito alla determinazione del valore residuo del ramo idrico, richiedendo con pec del 05/08/2021 di procedere alla svalutazione integrale delle concessioni acquedottistiche.

Tanto premesso, presentiamo alla Vostra approvazione il Bilancio 2020 che evidenzia:

- a) **una perdita** di Euro 1.229.854 a fronte di un utile dell'esercizio 2019 pari ad Euro 1.580.670 presentando quindi un decremento di Euro 2.810.524.
- b) **un risultato operativo** di Euro 2.042.922 a fronte di un risultato del 2019 pari ad Euro 1.877.148 con un incremento di Euro 165.774.
- c) **un risultato prima delle imposte** ammontante ad Euro 889.149 a fronte di un risultato positivo nello scorso esercizio di Euro 2.120.908, con un decremento di Euro 1.231.759.

Il risultato negativo di bilancio consegue al carico fiscale particolarmente significativo sia in termini di imposte correnti che imposte differite, queste ultime strettamente correlate alla tassazione posticipata della plusvalenza conseguita dalla cessione del ramo "Sanremoluce". Si precisa che il risultato prima delle imposte, positivo per Euro 889.149, beneficia della plusvalenza generata dalla cessione del ramo d'azienda di vendita di energia elettrica denominato "Sanremoluce" a IREN Mercato S.p.A. con effetto a partire dal 1° gennaio 2020 per un ammontare pari ad Euro 6.037.319. Tale effetto positivo compensa le seguenti partite aventi natura non ricorrente:

- L'accantonamento ai fondi per rischi ed oneri stanziati nell'esercizio per Euro 2.740.121, ascrivibili all'ammontare degli incrementi tariffari addebitati alle utenze nel periodo compreso tra il 2013 e il 2020, e contestati dall'ARERA con comunicazione ricevuta dalla Società in data 15 aprile 2021 (per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota integrativa del

Bilancio 2020);

- L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per bollettazione di Euro 2.000.000;
- La svalutazione integrale del valore netto contabile della concessione demaniale dei beni acquedottistici per Euro 1.081.554 **(per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto in nota integrativa del bilancio 2020)**
- La svalutazione del valore di carico della partecipazione nella società controllata Amaie Energia e Servizi S.r.l., per Euro 588.242, derivante dall'annacquamento della quota detenuta dalla Società a seguito dell'ingresso di un terzo socio (la quota è infatti passata dal 99,05% al 66,13% del capitale della partecipata), parzialmente compensata dalla rivalutazione di Euro 88.662 iscritta nella voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" per tenere conto del risultato conseguito dalla partecipata nell'esercizio corrente.

Si evidenzia inoltre il significativo carico di imposte correnti così ripartite:

IRAP:	Euro 388.934
IRES:	Euro 670.717
Imposte relative ad anni precedenti:	Euro 461.991
Imposte anticipate:	Euro 359.591
Imposte differite:	Euro 1.160.753

Si segnala che nemmeno nel 2020 è stato possibile definire il processo aggregativo fra AMAIE S.p.A. e Rivieracqua S.c.p.a. attraverso il conferimento del ramo idrico aziendale in quest'ultima società, così come previsto e deliberato da tempo dal Comune di Sanremo, Socio Unico di AMAIE S.p.A.: infatti la procedura per l'ammissione al concordato preventivo, promossa dal Gestore Unico nel luglio 2018, non si è conclusa, come inizialmente previsto, nel 2020 con l'omologa da parte del Tribunale di Imperia del progetto di concordato, traslando ulteriormente nel 2021.

Tuttavia, d'intesa con il Socio Unico Comune di Sanremo e con il Commissario *ad acta* nominato dalla Regione Liguria nel 2019, si è convenuto di dare comunque corso ad una più forte forma di intesa e collaborazione fra AMAIE S.p.A. e Rivieracqua S.c.p.a. tale da porsi quale strumento propedeutico alla integrazione fra le due Aziende: in tale senso è stato stipulato in data 30.12.2020 (atto Notaio Donetti di Sanremo Rep. n. 54833 – Racc. n. 31.954) contratto in forza del quale AMAIE S.p.A. ha affittato a Rivieracqua S.c.p.a. il ramo d'azienda acquedotto per 1 (uno) anno, eventualmente rinnovabile, per un corrispettivo (simbolico) di 1 Euro/mese.

L'affitto decorre dalle ore 24:00 del 31 dicembre 2020: conseguentemente da tale termine AMAIE S.p.A. opera esclusivamente quale distributore di energia elettrica nel Comune di Sanremo (parte) e manutentore degli impianti di Illuminazione Pubblica nello stesso Comune.

Il suddetto contratto di affitto prevede che:

* successivamente all'approvazione, da parte dei creditori di Rivieracqua, del Concordato Preventivo ai sensi dell'art. 177 l. fall., e prima dell'udienza per l'omologa del Concordato Preventivo ai sensi dell'art. 180 l. fall., Rivieracqua è impegnata a deliberare un aumento di capitale da liberarsi, tra l'altro, mediante conferimento da parte di AMAIE del Ramo Idrico ai sensi degli artt. 2342 e s.s. c.c.

* ad integrale sottoscrizione e liberazione della quota di aumento di capitale riservata ad AMAIE di cui al precedente paragrafo 16.1, la Concedente si impegna a conferire all'Affittuaria il Ramo Idrico ai sensi degli artt. 2342 e s.s. c.c.;

* il Conferimento avverrà entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell’Affittuaria del decreto di Omologa Definitiva.

Di tale vicenda si darà più ampiamente conto nel successivo paragrafo 6 (*Rapporti con imprese controllate e collegate; rapporti con il Comune di Sanremo e con le imprese sottoposte al controllo del Comune di Sanremo*).

1. ANALISI SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE.

Premesse

Come noto, il risultato economico è frutto di evoluzioni positive e negative di molteplici poste di bilancio: ne sono state sin qui analizzate solo le più significative; per una più approfondita analisi delle singole voci si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa ed agli elaborati di Bilancio.

Relativamente ai settori in cui AMAIE opera possono essere effettuate le seguenti considerazioni:

A) Produzione (Acquedotto e Fotovoltaico)

a.1) Acquedotto

Attività produttiva: l'anno 2020, così come accaduto negli ultimi tre esercizi, è stato caratterizzato da modesta piovosità, eccezion fatta per l'ultimo scorcio dell'anno; nel mese di ottobre (giorni 2 e 3) infatti, le avverse condizioni meteorologiche (*c.d. Tempesta ALEX*) hanno indotto intense e concentrate piogge che hanno provocato nuovi ed estesi danni soprattutto al c.d. "Acquedotto di montagna" (complesso delle condotte che adducono acqua dal bacino artificiale di Tenarda – 1300 m. s.l.m. e dalle sorgenti di Valle Oxentina all'impianto di clorazione di Poggio di Sanremo dal quale poi sono immesse in rete) con la conseguente riduzione dell'apporto di tali acquedotti a gravità (caratterizzati dall'assenza di costi di sollevamento); ulteriori danni sono stati registrati, fortunatamente di minore entità, ad alcuni impianti presenti nel Comune di Ventimiglia e siti nei pressi della foce dello stesso fiume Roya, travolti dalla piena del corso d'acqua che ha inondato la parte bassa della città.

Si segnala che per gli impianti dell'acquedotto di montagna, già severamente colpiti dall'ondata di maltempo verificatasi nel dicembre 2019, erano stati completati, di recente, lavori di riparazione e messa in sicurezza che avevano complessivamente gravato sulle casse aziendali per circa euro 726.000.

Corre l'obbligo, peraltro, di dare atto che, per i danni patiti nel dicembre 2019, AMAIE S.p.A. ha ottenuto nel 2020 un rimborso di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) da parte della propria Assicurazione, restando invece tutt'ora pendente la procedura di ristoro da parte della Regione Liguria, peraltro prontamente attivata nell'immediatezza dell'evento catastofale.

Di seguito sono riportati i volumi idrici prodotti nel 2020:

PRODUZIONE IDROPOTABILE 2020	m³
<i>Roja</i>	25 021 749
<i>Acquedotti montagna</i>	1 328 841
<i>Arma</i>	1 300 000
TOTALE	27 650 590

<i>Vettoriato ad AMAT</i>	12 143 385
---------------------------	-------------------

Lavori sulla rete distributiva idrica di proprietà del Comune di Sanremo: oltre all'attività di

produzione, potabilizzazione e distribuzione di acqua si ricorda che, tra le attività caratteristiche del settore acquedotto, rientra l'effettuazione di lavori sulla rete distributiva idrica di proprietà del Comune di Sanremo e da quest'ultimo finanziati.

A causa delle problematiche finanziarie in cui versa, il Comune ha progressivamente ridotto i finanziamenti relativi a tale voce e ne risulta conseguentemente diminuito il margine di utile per l'azienda nonché il personale dedicato.

a.2) Fotovoltaico

Sulla copertura della sede è installato un campo fotovoltaico con una potenza complessiva di **99 kWp** formato da:

- **396 moduli**, in silicio policristallino **da 250 W** ciascuno (tipo SP Sistem, 250P plus);
- **n. 3 inverter** di tipo ABB PRO 33.0 TL OUTD

L'impianto è connesso alla rete di media tensione di E-distribuzione.

Nel 2020 sono stati prodotti 24.831,64 kWh che hanno consentito di coprire circa il 7,8% del fabbisogno della sede di via Armea.

B) Servizio Impianto Elettrico

b.1) Il quadro normativo di riferimento

Il D. Lgs. n. 79 del 1999 (c.d. Decreto Bersani)¹ ha recepito la Direttiva CEE n.92 del 1996² e dal 1° luglio 2007 è entrata in vigore la completa liberalizzazione della domanda di energia e, quindi, da tale data tutte le utenze, senza alcuna differenza, possono rivolgersi a venditori di energia elettrica diversi dal distributore da cui sono riforniti.

Il prezzo dell'energia, per i clienti che intendono accedere al libero mercato, è determinato liberamente dal mercato stesso, tramite le offerte delle diverse società di vendita; restano invece soggetti a tariffe dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA – in precedenza denominata AEEGSI - Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Settore Idrico³) le altre componenti destinate a remunerare i servizi di: trasmissione, distribuzione e misura dell'energia e gli oneri generali di sistema; la stessa Autorità, inoltre, continuerà a fissare il prezzo dell'energia per i clienti che intenderanno restare nel mercato di maggior tutela, ovvero nella situazione del precedente mercato vincolato.

L'ARERA ha predisposto una serie di iniziative e di strumenti in modo da assicurare un sistema di tutele, in particolare alle famiglie ed ai piccoli consumatori: per i clienti che non scelgono un venditore sul mercato libero è comunque garantito un servizio di buona qualità ad un prezzo, sino ad oggi, ragionevole da parte di specifici venditori presenti nelle diverse aree del Paese; si tratta di "condizioni standard" previste dal decreto del Governo e fissate dall'Autorità; con l'eliminazione della categoria dei clienti vincolati è stata introdotta una nuova segmentazione del mercato della domanda con

¹ Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica in *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 31 marzo 1999.

² Direttiva 96/92/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 1996 concernente norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica in *Gazzetta ufficiale* n. L 027 del 30/01/1997.

³ <https://www.arera.it/>.

l'istituzione di due diversi regimi:

- a) **Di maggior tutela**, per i clienti finali domestici e le piccole imprese: si considerano piccole imprese quelle con meno di 50 dipendenti e con un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro;
- b) **Di salvaguardia**, per i clienti finali non aventi diritto alla maggior tutela (clienti non domestici e imprese di dimensioni maggiori) che si trovino senza fornitore sul mercato libero o che non abbiano scelto il loro fornitore sul medesimo mercato: AMAIE S.p.A. ha svolto tale funzione dal 1° luglio 2007 e ha terminato di esercitarla al 30 aprile 2008;

L'azienda, organizzando al suo interno quanto necessario per lo svolgimento dei servizi pubblici di distribuzione elettrica e di vendita in maggior tutela, in conformità alle disposizioni di legge ed alla regolazione di settore, aveva definito una *business unit*, denominata "SANREMOLUCE", appositamente costituita in attuazione della deliberazione 296/2015/R/COM dell'ARERA e destinata al servizio di vendita di energia elettrica ai clienti finali in maggior tutela.

La deliberazione 296/2015/R/COM dell'ARERA – contenente il *Testo Integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione (unbundling) funzionale per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica* – dispone infatti le regole in materia di separazione funzionale delle attività anche di distribuzione e di vendita dell'energia elettrica, le quali, separate, come fatto dall'Azienda, sono indipendenti l'una dall'altra, sia sotto il profilo del potere decisionale che dell'organizzazione.

A seguito di tale operazione, la società disponeva quindi, per il comparto elettrico, di due rami di azienda separati, il primo destinato all'attività di distribuzione dell'energia, il secondo – appunto la *business unit*, denominata "SANREMOLUCE" – preposto alla vendita di energia elettrica ai clienti finali in maggior tutela.

5

b.2) La cessione del settore vendita in maggior tutela.

Nel corso del 2019, dopo aver valutato il quadro normativo del comparto elettrico con particolare attenzione alla cessazione del regime di maggior tutela che, in allora, risultava fissato al 30.06.2020 per effetto dell'approvazione della legge di conversione del d.l. n. 91/2018 (Legge 108 del 21 settembre 2018) e preso atto che l'approvvigionamento dei clienti finali sul mercato libero non rappresentava il *core business* aziendale, l'Azienda disponeva di cedere, tramite procedura ad evidenza pubblica, il ramo d'azienda "SANREMOLUCE", valorizzandolo prima della fine *ex lege* del relativo mercato (a quel momento, come detto, fissata al 30.06.2020).

La Società, quindi, dava corso a procedura ad evidenza pubblica per la vendita del suddetto ramo d'azienda, assumendo, quale base d'asta della procedura stessa, la somma di euro 832.619,00: l'esito della gara vedeva prevalere IREN Mercato S.p.A. corrente in 16100 GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo 7 con una offerta di Euro 6.255.119,59 (sei milioni duecento cinquantacinquemila centodiciannove/59).

Quindi, a fare data dall'1.1.2020 AMAIE S.p.A. non opera più nel comparto della vendita elettrica, limitando l'operatività alla distribuzione, mentre l'intera Clientela ex AMAIE S.p.A. è transitata, alle stesse condizioni e tariffe, ad IREN MERCATO S.p.A..

Naturalmente, poiché la cessione del ramo d'azienda in parola ha avuto efficacia dal 01.01.2020, la relativa plusvalenza è registrata nel bilancio 2020.

b.3) Periodo regolatorio tariffario.

Con la delibera 654/2015/R l'Autorità ha definito la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023: il periodo regolatorio è stato suddiviso in due sub - periodi della durata di quattro anni ciascuno, denominati NPR1 (2016-2019) e NPR2 (2020-2023).

In particolare, relativamente ai criteri tariffari, la delibera prevede nel NPR1 schemi di regolazione incentivante per il riconoscimento dei costi operativi e schemi di regolazione del tipo *rate of return* per i costi di capitale, in sostanziale continuità di metodo; nel NPR2 si passerà all'approccio "totex" che risulta ancora tutto da decifrare.

Al fine di favorire le aggregazioni tra le imprese di distribuzione di piccole dimensioni con le delibere ARERA 237/2018/R/EEL del 11.04.2018 versione integrata modificata con delibera ARERA n. 318/2018/R/EEL del 07.06.2018 è stata introdotta una modalità di riconoscimento dei costi di capitale differenziata tra le imprese che servono oltre 25.000 punti di prelievo (fondata su un regime di riconoscimento individuale dei costi) e le imprese che si collocano al di sotto di tale soglia (fondata su un regime parametrico).

AMAIE S.p.A. si rifornisce sul libero mercato esclusivamente per l'energia elettrica destinata al consumo del Settore Acquedotto e, in misura trascurabile, per gli usi propri della distribuzione elettrica, avendo rinunciato, come detto più sopra, ad operare sul mercato libero dell'energia.

Per tale fornitura dal 2017 AMAIE S.p.A. aderisce al Consorzio Imperia Energia, costituito su iniziativa di Confindustria Imperia e delle maggiori aziende associate: si tratta di un'aggregazione che garantisce alle imprese consorziate effettive e concrete opportunità di risparmio, grazie all'acquisto di energia elettrica a prezzi concorrenziali rispetto a quelli del mercato vincolato. Fornitore per l'anno 2020 è stato la società EGEA Commerciale S.p.A. di Alba (CN).

6

C) Contenzioso

Distinguiamo fra:

- c.1) Contenzioso generale
- c.2) Contenzioso afferente al servizio acquedotto
- c.3) Contenzioso afferente al servizio elettrico
- c.4) Verifica Agenzia Entrate
- c.5) Sanatoria irregolarità formali ex art.9 d.l. 119/2018 cv legge 17.12.2018 n°136

c.1) Contenzioso generale:

Causa AMAIE/Asperience/Gruppo Formula (Corte Appello di Genova) – oggetto: risarcimento danni

Al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti nel corso del 2000 a seguito dei malfunzionamenti del sistema informativo che l'A.T.I. Akros/Formula avrebbe dovuto realizzare per conto dell'Azienda, nel 2003 era stata promossa causa avanti il Tribunale di Sanremo per ottenere il rimborso dei danni economici e di immagine subiti.

La sentenza del Tribunale di Sanremo n. 43 del 04.02.2013 che aveva sì riconosciuto l'inadempimento contrattuale dell'A.T.I. (Akros-Formula) ma, inaspettatamente, aveva respinto la domanda aziendale di risarcimento danni, era stata capovolta dalla Corte di Appello di Genova che, con sentenza n.1563/17, accogliendo tutte le domande aziendali, ed in parziale riforma della sentenza del Tribunale di Sanremo, aveva condannato in solido le società Asperience srl (subentrata ad Akros spa) e Gruppo

Formula al pagamento in favore di AMAIE S.p.A. di Euro 894.030 oltre ad interessi legali sino al saldo e rimborso delle spese legali.

Si era quindi dato corso a diverse iniziative, supportate dal legale aziendale, finalizzate ad individuare la possibilità di definire in via stragiudiziale il contenzioso, considerando le accertate scarse possibilità finanziarie, tanto di Asperience che di Gruppo Formula, a dare esecuzione alle determinazioni del giudice di 2° grado, ampiamente favorevoli ad AMAIE spa.

Tali trattative, in ragione dell'inadeguato livello delle proposte di controparte non avevano conseguito esito concreto e, approssimandosi la scadenza del termine per la proposizione del ricorso per Cassazione, si erano via via affievolite fino a cessare del tutto, atteso che le società Asperience e Gruppo Formula avevano abbandonato la fase di dialogo per tentare di ribaltare il negativo giudizio di Appello, radicando ricorso per Cassazione in cui l'Azienda si era regolarmente costituita.

Nel 2019 la vicenda ha registrato una svolta per effetto della dichiarazione di fallimento della società Asperience Srl, pronunciata dal Tribunale di Brindisi in data 22.03.2019: a fronte di ciò AMAIE S.p.A. ha formalizzato domanda di ammissione al passivo del fallimento ex art.93 L.F. e, nel contempo, ha avviato trattative con la società Formula per verificare, attesa la variata situazione, la possibilità di definire stragiudizialmente la vicenda.

I contatti hanno avuto esito positivo, così da raggiungere una intesa transattiva (31.07.2019) in forza della quale la società Gruppo Formula ha versato ad AMAIE S.p.A. la complessiva somma di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) a tacitazione di ogni pretesa formulata in giudizio.

In ragione del positivo epilogo della vicenda processuale è stata registrata una sopravvenienza attiva di Euro 500.000 (cinquecentomila/00).

7

c.2) Contenzioso settore elettrico:

c.2.1) Causa AMAIE/ARERA (TAR Lombardia – RG 2694/2014) – oggetto: procedimento sanzionatorio per mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno 2009) + Causa AMAIE/ARERA (TAR Lombardia – RG 1961/2018) – oggetto: procedimento sanzionatorio per mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno 2010).

Nel contenzioso in parola AMAIE S.p.A. aveva proposto ricorso avanti il Consiglio di Stato (con gli Avvocati Riccardo Maoli ed Andrea Rossi del Foro di Genova) avverso le sentenze del T.A.R. Lombardia 1947/2018 e 1961/2018 con le quali il Giudice Amministrativo aveva respinto l'opposizione alle delibere AEEGSI (ora ARERA) portanti irrogazione verso l'Azienda di sanzioni amministrative per il ritardo nell'installazione dei contatori elettronici (anni 2009 e 2010), peraltro già a suo tempo saldate dall'Azienda.

Purtroppo, il Consiglio di Stato con le sentenze nn. 6887/2020 e 6888/2020 ha respinto gli appelli di Amaie S.p.A. avverso le sentenze del T.A.R. Lombardia, ritenendo quindi infondate le plurime ragioni di difesa formulate dall'Azienda.

La vicenda può ben dirsi conclusa.

c.2.2) Causa AMAIE/Ministero Sviluppo Economico (TAR Lazio) – oggetto: risarcimento danni per mancata adesione da parte di ENEL Distribuzione (ora E-Distribuzione S.p.A.) ad affitto ramo d'Azienda.

Nel mese di maggio 2011 AMAIE S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Lazio contro il Ministero dello

Sviluppo Economico per l'accertamento e la condanna del Ministero stesso al risarcimento dei danni patiti dall'Azienda a causa del rifiuto da parte di ENEL Distribuzione S.p.A. (ora E-distribuzione S.p.A.) di stipulare con AMAIE S.p.A. un contratto di affitto d'azienda relativo alle reti di distribuzione di Sanremo di quest'ultima società, non avendo il Ministero competente raggiunto un accordo convenzionale anche con il precedente concessionario per impegnarlo in tale senso.

Solo nell'agosto del 2020 il T.A.R. Lazio Sez III ha pronunciato sentenza (n° 9265 del 27.08.2020) sulla causa in parola, riconoscendo le ragioni di AMAIE S.p.A. ed accertando come l'Azienda avesse subito una lesione della propria sfera giuridica soggettiva a causa della mancata conclusione del contratto di cessione del ramo d'azienda ENEL.

Nella sentenza il Giudice ha precisato che il comportamento illegittimo di ENEL, da cui scaturiva l'ingiusto danno patito da AMAIE S.p.A., derivava da un evidente e conclamato inadempimento del Ministero che, in attesa della formalizzazione della cessione del ramo d'azienda, avrebbe dovuto trovare un accordo con ENEL fino ad indurre quest'ultima all'affitto del ramo stesso (non potendo opporre ad ENEL la convenzione contrattuale stipulata da AMAIE S.p.A. con il Ministero).

Secondo il T.A.R. Lazio il Ministero avrebbe dovuto mettere in essere un'obbligazione di mezzi, ossia farsi parte promotrice per addivenire alla stipula di un contratto di affitto fra ENEL ed AMAIE S.p.a. (come previsto nella convenzione sottoscritta tra le suddette parti): dall'illegittima condotta del Ministero ne conseguiva il ricorrere del requisito della colpa della P.A. la quale, peraltro, non era riuscita neppure a dimostrare l'assenza dell'obbligo di natura contrattuale derivante dalla convenzione fra AMAIE e MISE.

Per quanto riguarda, invece, il *quantum* del risarcimento il Giudice Amm.vo rinviava la trattazione sul concreto ammontare del debito ad altra udienza (ritenendo necessario "un più ampio approfondimento istruttorio e dunque una prolungata indagine")

Mentre il giudizio di 1° grado proseguiva quindi per la quantificazione del risarcimento, il Ministero proponeva appello avanti il Consiglio di Stato e, conseguentemente, l'Azienda si costituiva nel nuovo giudizio; nell'ottobre 2020 AMAIE S.p.A. inviava, tramite il proprio legale Avv. Roberto Damonte di Genova, una comunicazione al Ministero manifestando la disponibilità a definire transattivamente la pendente controversia, invitando quest'ultimo a voler comunicare la propria disponibilità (o meno) ad avviare un dialogo tra le parti, finalizzato ad individuare una possibile soluzione bonaria per la quantificazione del *quantum debeatur* accertato con la citata sentenza.

Alla data di redazione del presente documento è giunta comunicazione da parte del legale aziendale dell'inaspettato accoglimento, da parte del Consiglio di Stato, dell'appello proposto dal Ministero e, quindi, del rigetto dell'azione aziendale (sentenza n. 3060 del 14.04.2021): al di là della negativa portata della decisione, non si può non sottolineare lo sconcerto per le motivazioni assunte dal giudice di 2° grado: esse appaiono irragionevoli con evidente erroneità della decisione: infatti, assodato che verso AMAIE S.p.A. vi è stato un inadempimento contrattuale, ci si domanda chi ne sia stato l'autore, posto che il Supremo Consesso:

- con la sentenza n. 7737/2010, non aveva ritenuto responsabile ENEL per il mancato subentro di AMAIE nell'erogazione del servizio di energia elettrica sul territorio comunale, accertando, peraltro, una responsabilità in capo al MISE per non essersi adoperato nei confronti di ENEL per addivenire all'affitto del ramo di azienda;
- con la sentenza pronunciata lo scorso mese di aprile ha escluso la responsabilità anche del Ministero.

Sono in corso approfondimenti con il legale (Avv. Damonte di Genova) per valutare le eventuali iniziative da esperire nel caso.

c.3) Contenzioso settore idrico:

c.3.1) Causa AMAIE/ARERA (TAR Lombardia) – oggetto: esclusione di AMAIE S.p.A. da aggiornamento tariffario 2014/2015.

È ancora pendente avanti il TAR Lombardia (giudice competente in via funzionale) il ricorso proposto da AMAIE S.p.A. avverso la delibera n. 312/2015/IDR con la quale l'Autorità ha escluso dall'aggiornamento tariffario (valore moltiplicatore *Teta* pari ad 1 per gli anni 2014 e 2015) il gestore Rivieracqua ovvero le singole gestioni a cui la stessa società non è ancora subentrata (come è il caso di AMAIE S.p.A.).

A tal proposito si precisa che l'Azienda aveva impugnato la delibera di che trattasi con ricorso straordinario al Capo dello Stato e che era stata l'Autorità a richiedere la trasposizione del medesimo in sede giurisdizionale ex art.10 D.P.R. 24.11.1971 n°1199.

c.3.2) Ispezione Autorità per verifica blocco tariffario.

Allo scopo di verificare che il precitato (c.3.1) blocco tariffario fosse rispettato, l'Autorità ha svolto nel mese di novembre 2015 una verifica ispettiva presso l'Azienda con l'ausilio di personale della Guardia di Finanza: a seguito della verifica l'Autorità ha adottato la delibera 21.04.2016 n. 183/2016/S/IDR con la quale ha disposto l'avvio di procedimento sanzionatorio nei confronti dell'Azienda contestando la presunta violazione dei vincoli tariffari.

Con memoria del giugno 2016 AMAIE S.p.A. ha formulato puntuali difese della propria posizione e delle iniziative da essa adottate, chiedendo quindi l'archiviazione del procedimento in oggetto, stante l'insussistenza dei presupposti per l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

Grazie ai buoni uffici da parte dell'EGA imperiese, è stato possibile, peraltro, concordare un incontro con i funzionari dell'ARERA a Milano nel dicembre 2016: in tale occasione l'Autorità ha riconosciuto ad AMAIE S.p.A. la figura di gestore interessato da un processo di integrazione e quindi tale, ai sensi della delibera della stessa Autorità n. 664/2015, da vedersi riconoscere il diritto ad un incremento tariffario: pertanto AMAIE S.p.A. ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti a fronte degli esercizi 2013/2014/2015, operando, invece, un incremento tariffario determinato dall'EGA imperiese pari al 5,5% rispetto alle tariffe 2016 - 2017.

Benché evento manifestatosi nel 2021, occorre dare conto, per le sue potenziali negative ricadute, della comunicazione, da parte dell'ARERA, intervenuta nel mese di aprile del corrente anno, delle conclusioni dell'istruttoria avviata con la sopra citata delibera n. 183/2016; il contenuto della comunicazione è purtroppo negativo: le molteplici ragioni difensive espresse con la memoria difensiva del giugno 2016 sono state tutte respinte dall'Autorità che, in calce a detta comunicazione, ha prefigurato l'intendimento di emettere un provvedimento finale portante sia contenuti prescrittivi che sanzionatori, non potendo con riferimento ai primi, escludersi l'obbligo dell'Azienda di operazioni retroattive sulle tariffe.

Gli approfondimenti sulla vicenda, d'intesa con i legali aziendali, hanno condotto ad alcuni apprezzamenti, la cui portata, peraltro, va filtrata con la considerazione di essere in presenza di un procedimento non ancora concluso che induce difficoltà all'elaborazione di un giudizio prognostico puntuale sul suo possibile esito e sul *quantum* delle eventuali sanzioni e prescrizioni a carico di AMAIE S.p.A..

L'Azienda si è prontamente attivata presso i propri Legali per avere un primo parere in merito al possibile esito della vicenda, nella consapevolezza che essendo in presenza di un procedimento non ancora concluso è difficoltoso pervenire all'elaborazione di un giudizio prognostico puntuale sul suo possibile esito e sul *quantum* delle eventuali prescrizioni e sanzioni a carico di AMAIE S.p.A..

Nel loro parere i Legali in particolare osservano:

- i) *“non può escludersi, ed è anzi probabile, che ARERA concluda il suddetto procedimento con l'adozione di un provvedimento prescrittivo; al momento, tuttavia, non è dato sapere con certezza se ARERA si limiterà a disporre la restituzione delle tariffe a suo avviso indebitamente applicate all'utenza da AMAIE, ovvero se farà luogo, altresì, all'applicazione di sanzioni;*
- ii) *ovviamente il futuro provvedimento di ARERA potrà essere impugnato da AMAIE innanzi al giudice amministrativo, al fine di chiederne l'annullamento in sede giurisdizionale;*
- iii) *in relazione al possibile esito di tale contenzioso, e con particolare riferimento alla possibile applicazione di sanzioni pecuniarie nei confronti di AMAIE, va fin d'ora rilevato che il Consiglio di Stato, superando il proprio precedente orientamento di contrario avviso, si è recentemente pronunciato nel senso della perentorietà del termine (270 giorni) per la conclusione del procedimento sanzionatorio e la conseguente emanazione della sanzione (cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 19/1/2021, n. 584, 17/3/2021, nn. 2307, 2308 e 2309);*
- iv) *in ragione di ciò AMAIE dispone di un rilevante e serio argomento per contestare l'applicazione soprattutto di un'eventuale sanzione pecuniaria a suo carico, in considerazione del fatto che il citato termine di conclusione del procedimento è stato nel caso di specie ampiamente superato;*
- v) *si ritiene che AMAIE disponga di idonei elementi per opporsi in sede giurisdizionale all'eventuale applicazione di sanzioni a suo carico e che, alla luce dell'indirizzo sopra richiamato, ove confermato dallo stesso Consiglio di Stato, sussistano buone possibilità di accoglimento del ricorso.*
- vi) *tali considerazioni, per contro, non paiono estendibili anche all'eventuale richiesta diretta al recupero di eventuali importi tariffari non dovuti, alla quale potrebbe non essere riconosciuta natura strettamente sanzionatoria e che, quindi, potrebbe essere ritenuta non soggetta al termine (perentorio) di conclusione del procedimento sopra richiamato.*
- vii) *una eventuale condanna di AMAIE ad effettuare i suddetti rimborsi sarebbe più difficilmente contestabile in sede giurisdizionale, fatto ovviamente salvo ogni più adeguato approfondimento della questione, anche in relazione ai contenuti e alla motivazione del futuro provvedimento di ARERA”.*

Tenuto conto del parere espresso dai Legali quanto all'aspetto prescrittivo, si è ritenuto prudentiale procedere all'accantonamento di un fondo rischi di importo pari alla somma che presuntivamente AMAIE potrebbe essere chiamata a restituire, per la quantificazione della quale si rinvia a quanto riportato in nota integrativa.

2.PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

A) Uso da parte della Società di strumenti finanziari

La Società non possiede né ha posseduto od emesso strumenti finanziari derivati.

B) Rischi di credito

In considerazione della particolare attività svolta dalla Società il rischio di credito assume un aspetto particolarmente rilevante della rischiosità complessiva assunta: l'Azienda è impegnata a mantenere la più efficace gestione del rischio di credito adottando strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi.

b.1) Crediti derivanti da forniture elettriche ed acquedottistiche ai propri Clienti

La gestione del credito avviene in fasi distinte:

- nella prima fase opera una struttura organizzativa interna che interviene sulle c.d. "utenze attive" effettuando solleciti epistolari e per le vie brevi, sino alla sospensione della fornitura;
- nella seconda fase, relativa alle c.d. "utenze cessate", interviene una società esterna di livello nazionale di recupero crediti (fase stragiudiziale): qualora tale processo non consegua risultati si procede al recupero in via giudiziale avvalendosi di legali di fiducia.

Nell'anno 2020, con la cessazione dell'attività nel comparto della vendita in maggior tutela, la gestione del credito di AMAIE S.p.a. ha riguardato:

- a) (tutte) le utenze elettriche che, per effetto della vendita ad IREN Mercato S.p.A. del ramo d'azienda della maggior tutela, sono cessate, limitatamente agli insoluti relativi alle forniture effettuate entro il 31.12.2019;
- b) le società di vendita di energia elettrica (operanti sul mercato vincolato e sul mercato libero);
- c) le utenze del servizio acquedotto dove l'attività di distribuzione e vendita si identificano nello stesso soggetto gestore AMAIE S.p.A.

Si anticipa che, per il comparto sub c), per effetto della stipula (30.12.2020) del contratto di affitto del ramo d'azienda acquedotto a Rivieracqua S.c.p.a. dal 01.01.2021 la gestione del credito riguarderà solo gli insoluti relative alle forniture effettuate entro il 31.12.2020

A partire dal 01.01.2021, in considerazione del ridotto numero di addetti amministrativi (10) assegnati ad AMAIE S.p.a. in ragione del citato contratto di affitto di ramo d'azienda, si è definita con Rivieracqua S.c.p.a. un'intesa in forza della quale quest'ultima società fornirà in distacco parziale ad AMAIE S.p.A. proprio personale per integrare l'attività di recupero crediti con particolare riferimento al settore acquedotto.

b.2) Crediti derivanti da danni arrecati ad impianti e strutture societarie (gestione danni c.d. "attivi")

Anche in questo secondo caso la gestione avviene in fasi distinte:

- nella prima fase opera una struttura organizzativa interna che interviene sui soggetti danneggiati (debitori) effettuando solleciti epistolari e per le vie brevi;
- nella seconda fase, qualora il recupero non consegua risultati, si procede al ristoro in via giudiziale avvalendosi di legali di fiducia.

C) Rischi di liquidità

Rispetto alle osservazioni contenute nella relazione al Bilancio 2019 sebbene Banca Nazionale del Lavoro abbia nel corso del precedente esercizio dimezzato le linee di affidamento disponibili, nel 2020 non si sono registrate significative tensioni sotto il profilo finanziario. Si ricorda che la riduzione della

linea di credito intervenne con decisione unilaterale dell'istituto di credito assunta dal medesimo in relazione alla prevista operazione di conferimento del ramo idrico di AMAIE in Rivieracqua.

D) Rischi di Mercato

- Settore Elettrico: non si registrano rischi immediati in considerazione dell'abbandono da parte dell'azienda del settore della vendita dal 01.01.2020.

- Settore Acquedotto: così come più dettagliatamente esposto al successivo capitolo 6.2, i rischi sono direttamente connessi alle vicende della società partecipata Rivieracqua S.c.p.a., in cui è confluito il ramo idrico aziendale, al centro di una difficile congiuntura economico-finanziaria indotta principalmente dai problematici rapporti di quest'ultima con i Comuni Soci.

3. INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI E NON FINANZIARI

A) Situazione finanziaria

Nella seguente tabella è confrontata l'esposizione finanziaria netta al 31.12.2020 con quella in essere al 31.12.2019.

<i>Saldi in Euro migliaia</i>	<i>Saldo al 31.12.2020</i>	<i>Saldo al 31.12.2019</i>	<i>Differenza</i>	<i>Anno di estinzione</i>
Mutuo Carige (Tinasso)	-928	-993	65	2030
Mutuo Carige	-368	-604	236	2021
Mutuo Carige (ex fido)	-1810	-1.888	78	2038
<i>Subtotale debiti residui per mutui</i>	<i>-3.106</i>	<i>-3.485</i>	<i>379</i>	
Debiti breve termine utilizzo linee fido su conto corrente	-393	-434	41	
Disponibilità liquide	7.369	5.063	2.306	
Esposizione finanziaria netta	3.870	1.144	2.726	

La disponibilità di cassa esistente al 31.12.2020 è stata in parte utilizzata nel corso dell'esercizio 2021 per ridurre il debito verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali e in parte accantonata allo scopo di disporre dei mezzi necessari a onorare il piano di rientro rateizzato presentato a Cassa conguaglio nello scorso mese di febbraio 2021. Ad oggi, peraltro, la Società non ha ancora avuto alcun riscontro formale in merito da Cassa Servizi Energetici e Ambientali.

L'esposizione per mutui risulta diminuita per effetto del pagamento delle rate in conto capitale;

Nella sottostante tabella si dettagliano le linee di fido a breve in essere al 31.12.2020:

<i>Istituto di Credito</i>	<i>Milioni di euro</i>
BNL	2,0 (*)
BPN	0,35
Totale affidamenti	2,35

(*) Nel corso del 2019 BNL, avuta informazione dell'intendimento del Comune di Sanremo di conferire il ramo idrico di AMAIE S.p.a. in Rivieracqua S.c.p.a. ha ridotto del 50% la linea di fido che ad oggi ammonta a 2,0 milioni di euro. Peraltro, la linea di fido presso BNL ridotta a euro 2,0 milioni non viene prudenzialmente utilizzata perché è in corso una revisione da parte della banca tenuto conto dell'intervenuta cessazione dell'attività nel settore idrico a seguito del contratto di affitto del ramo di azienda stipulato con Rivieracqua con effetto dal 1° gennaio 2021. Ad oggi la BNL nulla ha ancora detto in merito agli esiti della procedura di revisione in essere.

B) Indici economici

Si riportano di seguito i principali indici di bilancio comparati con gli ultimi 3 esercizi:

Indicatori Economico - Finanziari	2020	2019	2018
MOL/Valore della produzione	31,63%	22,19%	18,58%
ROI	4,19%	3,85%	1,24%
ROS	13,48%	8,15%	3,19%
ROE	-3,30%	4,42%	0,03%

L'andamento degli indici rispecchia l'andamento della redditività aziendale che a livello operativo mostra per l'esercizio un *trend* in miglioramento rispetto all'esercizio precedente ad eccezione dell'ultimo indicatore che riflette la modesta perdita di esercizio.

C) Investimenti

Complessivamente le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie non hanno subito una variazione significativa rispetto all'esercizio precedente; la loro composizione viene meglio dettagliata in nota integrativa.

Relativamente agli investimenti ordinari l'Azienda ha continuato nella politica di contenimento iniziata negli scorsi esercizi; si sottolineano tuttavia gli effetti negativi di tale politica sulla condizione degli impianti.

4. INFORMAZIONI ATTINENTI AMBIENTE E PERSONALE

A) Riorganizzazione aziendale

Dal 2005 l'Azienda attua una sistematica politica finalizzata al contenimento del costo del lavoro: sono stati attivati nel tempo diversi piani di riorganizzazione che hanno consentito di ridurre in misura significativa il numero dei dipendenti che erano in numero di 145 unità a fine 2006.

I dati relativi alla forza lavoro della Società al 31.12.2020 sono i seguenti:

Categoria	31/12/2020	Media 2020	31/12/2019	Media 2019
Dirigenti	5	5	5	5
Impiegati	44	45	46	47
Operai	54	54	56	57
Totali	103	104	107	109

A seguito dell'affitto del ramo d'azienda idrico la forza lavoro rimasta in AMAIE a far data dal 01.01.2021 risulta essere pari a 40 unità di cui dirigenti 1, impiegati 17 e operai 22.

B) Sicurezza sul lavoro

Nel 2020 non sono stati registrati decessi sul lavoro e non si sono verificati a carico dell'azienda addebiti per malattie professionali, né esistono passività potenziali a queste correlate.

Nel 2020 si sono verificati due infortuni: il primo, in itinere, ha coinvolto un dipendente del Servizio Acquedotto che, investito da una autovettura mentre ritornava al domicilio, ha riportato fratture multiple; il secondo è occorso ad un addetto alle letture che, alla guida di un motoveicolo di servizio, fermatosi prima di un attraversamento pedonale per consentire il passaggio ad alcune persone, è stato travolto da una autovettura in transito, riportando un trauma alla colonna vertebrale: entrambi risultano ancora in infortunio.

Non sono state registrate malattie direttamente correlabili all'attività lavorativa; il numero degli infortuni negli ultimi anni risulta molto contenuto, segno tangibile di una sempre alta attenzione dell'Azienda e dei lavoratori rispetto all'argomento SSL.

Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza COVID-19 si segnala che l'Azienda ha tempestivamente aderito al *"Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro"* sottoscritto dal Governo e dalle Parti sociali: l'organizzazione si è fin da subito dotata di un protocollo di Gestione emergenza Coronavirus atto a regolamentare i corretti comportamenti dei lavoratori e dei visitatori in azienda; il protocollo è stato allegato al DVR Generale e diffuso a tutte le Parti interessate; successivamente è stato predisposto ed allegato al DVR un Documento di Valutazione rischio specifico da COVID-19 ed il protocollo ne è diventato un allegato.

Nel quadro delle iniziative per fronteggiare l'emergenza COVID-19 si segnala (come anticipato nella premessa a questa relazione) la messa in esercizio di una apparecchiatura aerosolizzatore per sanificare gli ambienti e gli abitacoli dei veicoli, comprendendo anche l'acquisto del virucida, la ricerca di personale interno volontario per la sanificazione, l'addestramento e l'esecuzione di ripetute sanificazioni interne; il prodotto sanificante non comporta un aggiornamento del rischio chimico già presente nel DVR.

Le misure concordate e poste in essere fin da subito si sono rivelate efficaci atteso che, nel 2020, non si sono verificati contagi da COVID-19 in Azienda.

Le drastiche riduzioni del movimento del personale imposte dalla esigenza di contrastare il diffondersi del virus ha determinato l'impossibilità di partecipare a corsi di formazione nel settore della sicurezza se non nella forma di lezioni a distanza con tutte le conseguenti limitazioni: risulta necessario completare la formazione specifica rischio alto per il personale turnista addetto alla Centrale di sollevamento dell'Acquedotto del Roja in Roverino di Ventimiglia e per il personale di guardiania della Diga di Tenarda.

É in corso di ultimazione la formazione e l'addestramento per i nuovi designati alle squadre di emergenza e dovrà essere programmato l'aggiornamento formativo dei Dirigenti e dei preposti.

Dal punto di vista della normativa sulla sicurezza sul lavoro, nel 2020 le attività prevalentemente svolte sono state le seguenti:

- Attività formativa: la formazione effettuata durante l'anno, sia gestita internamente che tramite formatori esterni, è risultata essere proporzionata ed adeguata alle esigenze formative dei lavoratori aziendali. Il monte ore dei corsi inerenti alla SSL risulta in aumento rispetto ad anni passati, ha interessato un cospicuo numero di lavoratori (268) e costituisce il 73,68% di tutta la formazione messa in atto in azienda.
- Verifiche DPI ed attrezzature di sicurezza in scadenza.
- Sorveglianza sui cantieri: l'analisi dei dati ha evidenziato che i preposti all'attività verificano con maggior frequenza i cantieri su cui operano i dipendenti dell'organizzazione rispetto a quelli gestiti dalle imprese appaltatrici. Per il servizio impianto elettrico il numero delle verifiche effettuate è allineato con quello degli anni precedenti, per il servizio acquedotto tale numero è in diminuzione con zero ispezioni sui cantieri delle imprese appaltatrici.
- Visite mediche.
- Prova di evacuazione dalla sede di via Armea.

L'Azienda, a dicembre **2020**, ha ottenuto dalla società di certificazione *Certiquality* il rinnovo del certificato inerente al proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza costruito secondo le norme volontarie internazionali ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007. In particolare, è stata completata e validata dall'ente certificatore la transizione dalla norma BS OHSAS 18001:2007 alla norma ISO 45001:2018 e, di conseguenza, è stato rilasciato il certificato aggiornato.

In considerazione di rilievi formulati da *Certiquality* in occasione del predetto rinnovo si è redatto un PEE (Piano di Emergenza ed Evacuazione) della cabina primaria di Borgo Tinasso distribuito a tutto il personale interessato; è in fase di revisione il PEE della sede di Via Armea attesa la temporanea compresenza in essa di personale di AMAIE S.p.A. e di Rivieracqua S.c.p.a.

Non sono stati causati danni all'ambiente né sono in corso cause di risarcimento danni.

C) Distacco personale

c.1) Rapporti con AMAIE Energia e Servizi S.r.l.:

- n. 3 dipendenti di AMAIE S.p.A. sono in distacco (rispettivamente: 100% - 20% e 10% orario) presso la controllata;
- n. 1 dipendente di AMAIE Energia e Servizi S.r.l. è in distacco (100% orario) presso AMAIE S.p.A.

c.2) Rapporti con Rivieracqua S.c.p.a.:

- durante il 2020 sono proseguiti i distacchi di dipendenti AMAIE S.p.A. (compreso Direttore Generale) presso la partecipata nella misura massima di 13 unità (in diversa percentuale).

D) Documento programmatico sulla sicurezza – Normativa anticorruzione – Sistema di controllo ex D.lgs. n.231/2001

- D.lgs. 196/2003⁴

L'Azienda ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, recepito in sede di Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2004 ed adottato come linea guida aziendale; sono state successivamente effettuate 7 revisioni, in data 22.03.2005, 05.07.2005, 30.06.2006, 19.06.2007, 19.06.2008, 24.06.2009 e 30.03.2011.

L'art. 45 del D. L. n. 5 del 09.02.2012 (c.d. "decreto semplificazioni") convertito nella legge n. 35 del 04.04.2012 ha disposto l'abrogazione del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS); conseguentemente è stata eliminata anche la necessità di indicare nella relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio l'adozione o l'aggiornamento del citato D.P.S. a seguito dell'abrogazione del numero 26 dell'Allegato B al D. Lgs. n. 196/03.

Tale novità, tuttavia, non comporta il venir meno dell'obbligo di adozione delle misure minime di sicurezza previste dal Codice della *Privacy* (che rimangono comunque in vigore), ma solamente gli obblighi di rendicontazione annuale dell'adozione delle medesime misure di sicurezza.

L'Azienda mantiene quindi attive ed aggiorna le misure minime di sicurezza previste dall'art. 34, c. 1 del D. Lgs. n.196/03.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679, direttamente applicabile nell'ordinamento italiano in quanto trattasi di normazione europea c.d. "self executing" (cioè che non necessita di alcun provvedimento di attuazione da parte dello Stato membro), la disciplina sulla privacy è stata modificata in modo sostanziale; in particolare:

- beneficiarie della tutela sono esclusivamente le persone fisiche (art. 4, paragrafo 1 n. 1, del Regolamento);
- è introdotta la figura del "contitolare del trattamento", cioè del soggetto che, congiuntamente al titolare del trattamento, determina "le finalità e i mezzi del trattamento" stesso (art. 26 del Regolamento);
- è introdotta la figura del "responsabile della protezione dei dati" (artt. da 37 a 39 del Regolamento); per quanto riguarda AMAIE S.p.A., i relativi compiti sono svolti da VERIS SERVIZI S.r.l.

- Legge n. 190/2012 – D.Lgs. n.33/2013⁵

L'Azienda ha nominato il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottando il relativo sistema di controllo, utilizzando a tal fine la modulistica predisposta da ANAC per la verifica periodica degli adempimenti.

⁴ Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

⁵ Legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione / D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

- D.Lgs n. 231/2001⁶

In tema 231 le attività di competenza dell'Organismo di Vigilanza sono state espletate dal Collegio sindacale nell'ambito delle proprie funzioni di controllo.

⁶ Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha sostenuto nell'esercizio costi per ricerca e sviluppo; le attività che hanno dato origine a variazioni nelle poste relative ad immobilizzazioni immateriali sono analizzate nella Nota Integrativa. Si riportano di seguito i progetti di ricerca e sviluppo a cui la Società ha partecipato / partecipa tuttora che non hanno al momento comportato il sostenimento di costi.

A) Progetto PODCAST

L'Azienda è *partner* del progetto **PODCAST**⁷ che intende fornire strumenti operativi innovativi per lo sfruttamento dei dati di monitoraggio delle reti di distribuzione (e in particolare **smart metering**, stima dello stato con misure dirette e pseudomisure) per l'erogazione di servizi dedicati a: gestione delle reti attive, gestione fonti rinnovabili e gestione dinamiche tra DSO (Distribuzione) e TSO (Rete di Trasmissione Nazionale).

I componenti del PODCAST sono:

- 1) Una componente industriale (SOFTECO, SDI, TOSHIBA) con comprovate capacità tecniche nella progettazione, realizzazione e installazione di sistemi ICT/SCADA, automazione industriale, sistemi di monitoraggio e miglioramento dell'efficienza energetica, piattaforme per il mercato elettrico, apparati per l'accumulo elettrochimico e misuratori per *Automatic Meter Reading*;
- 2) Una componente accademica (UNIGE Università di Genova, UNIBO Università di Bologna) di riconosciuta esperienza internazionale nel campo della ricerca applicata sui sistemi elettrici;
- 3) Un DSO (AMAIE) in grado di fornire un immediato supporto tecnico/implementativo per la realizzazione, la validazione e lo sfruttamento dei risultati del progetto.

Il coinvolgimento del DSO AMAIE nelle fasi di analisi, sperimentazione e validazione risulterà strategico, consentendo al progetto di predisporre concrete indicazioni per la replicabilità in contesti applicativi analoghi.

Il progetto utilizzerà come sito pilota sperimentale la rete di distribuzione MT/BT di AMAIE S.p.A. a Sanremo, già attrezzata con il *Distribution Management System* sviluppato dal progetto *SmartGen*, del quale PODCAST è *follow-up*.

Dopo il completamento e l'attrezzaggio (2019) della rete MT e BT con dispositivi atti ad analizzare le principali caratteristiche elettriche della rete di AMAIE e ad acquisire il consumo degli utenti in tempo "quasi reale", nel 2020 è stato posizionato in zona S. Lorenzo in Sanremo, su una porzione di terreno di proprietà privata concessa in locazione, uno shelter contenente apparecchiature elettriche destinate a supportare l'importante progetto di studio PODCAST.

B) Programma operativo "POR Liguria FESR" per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale - Illuminazione pubblica

In data 12.02.2015 la Commissione Europea ha approvato con decisione C(2015)927 il Programma operativo "POR Liguria FESR"⁸ per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale – all'interno del quale è inserito il polo urbano di Sanremo con un progetto di innovazione digitale della P.A., efficientamento energetico e riorganizzazione mobilità, illuminazione pubblica, da predisporre e realizzare nell'ambito di tale programma.

⁷ (cfr. <http://www.podcast-csea.it/>)

⁸ https://ec.europa.eu/regional_policy/it/atlas/programmes/2014-2020/italy/2014it16rfop011

Nell'ambito di tale programma il Comune di Sanremo ha acquisito il parziale finanziamento di interventi di adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione della rete).

La stessa Amministrazione ha affidato ad AMAIE S.p.A. la progettazione e realizzazione di un primo lotto di lavori (LOTTO 4) comprendente l'adeguamento/sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con nuovi a LED, regolarmente completato nel 2018, e di un secondo lotto (LOTTO 3) comprendente i seguenti lavori ed importi dei progetti esecutivi:

Circonvallazione Bussana:	Euro 164.863,41
Corso Mazzini:	Euro 223.897,29
Corso Marconi:	Euro 111.662,02
Rotonda incrocio Armea:	Euro 40.134,35
Via al mare - Bussana:	Euro 269.924,89
Via Aurelia da rotonda Armea a galleria Arma di Taggia:	Euro 242.836,65
Totale	Euro 1.053.318,61

Il LOTTO 3 è stato completato al 90% nel 2020, con esclusione degli interventi di asfaltatura definitiva in via Al Mare e Circonvallazione Bussana che saranno completati nel 2021.

6. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE; RAPPORTI CON IL COMUNE DI SANREMO E CON LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DEL COMUNE DI SANREMO

Per i dettagli inerenti ai rapporti di debito/credito, costi e ricavi con la controllante Comune di Sanremo, ente che esercita su AMAIE S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento, si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa.

Si rimanda inoltre alla Nota Integrativa per quanto concerne i rapporti con le società controllate (Amaie Energia e Servizi S.r.l.) e collegate (Rivieracqua S.c.p.a. e SE.I.DA S.r.l.).

A) AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.R.L. (per brevità AES)

La ripartizione delle quote di AES al 31 dicembre 2020 è la seguente:

- AMAIE S.p.A. per nominali	Euro	1.990.000,00
- Finanziaria Ligure Per Lo Sviluppo Economico (FILSE) per nominali	Euro	1.000.000,00
- Comune di Riva Ligure per nominali	Euro	10.000,00
- Comune di Santo Stefano al Mare per nominali	Euro	2.000,00
- Comune di San Lorenzo al Mare per nominali	Euro	3.000,00
- Comune di Costarainera per nominali	Euro	1.000,00
- Comune di Dolcedo per nominali	Euro	1.000,00
- Comune di Cipressa per nominali	Euro	1.000,00
- Comune di Prelà per nominali	Euro	1.000,00

Si segnala che alla data della presente relazione risulta presente nella compagine sociale di AES anche il Comune di Taggia, il quale in data 5 febbraio 2021 ha sottoscritto e versato Euro 10.000 a titolo di aumento di capitale. Per effetto di quest'ultima sottoscrizione la quota detenuta da AMAIE S.p.A. in AES è passata dal 66,13% al 65,92%.

La società in parola, soggetta alla direzione e coordinamento del socio di maggioranza AMAIE S.p.A., svolge la propria attività nei diversi settori di seguito elencati:

- gestione servizio Igiene Urbana;
- gestione Mercato Fiori;
- produzione energia elettrica mediante centralina idroelettrica;
- gestione aree pubbliche.

I risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2020 evidenziano un utile di Euro 134.072.

Segmento operativo Igiene Urbana: nel corso dell'esercizio in esame la società ha svolto l'attività di raccolta in undici comuni della provincia di seguito elencati: Sanremo, Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, San Lorenzo al Mare, Cipressa, Dolcedo, Vasia, Civezza, Costarainera, Pietrabrugna, Prelà.

La società ha consolidato il proprio operato sui cantieri più importanti in cui si sono sviluppati i maggiori impegni, con particolare attenzione al cantiere della città di Sanremo: qui si è confermata una percentuale stabile di raccolta di rifiuti differenziati superiore al 60%, con un più che adeguato livello di pulizia della città; la complessità del territorio, con particolare riferimento al fenomeno delle cosiddette "case vacanze" e delle seconde case e la necessaria integrazione di differenti sistemi di raccolta differenziata, determinano la crescita lenta della performance.

Appare necessario organizzare ulteriori filiere di raccolta (oli esauriti, raccolta vegetali a domicilio) e nuove campagne di comunicazione per permettere di raggiungere e superare nella città l'obiettivo del 65%; peraltro si registra l'ottimo risultato ottenuto negli altri comuni ove si è introdotta la differenziata spinta, laddove si è raggiunto sempre una percentuale di raccolta di rifiuti differenziati ampiamente superiore all'65%.

Il risultato operativo 2020 sconta la riduzione dei corrispettivi con alcuni comuni imputabile all'accordo con gli stessi inerente minori servizi derivanti dalla situazione conseguente alla pandemia COVID 19 ed i maggiori costi per DPI e sanificazioni conseguenti alla pandemia stessa, riduzione solo parzialmente compensata dal rinvio al 2021 di alcuni ammortamenti, in ragione di 1/4 del periodo di utilizzo degli automezzi pesanti.

L'obiettivo per il 2021 della partecipata sarà quello di assumere il ruolo di Gestore del bacino di affidamento sanremese, da poco ampliato a 5 degli attuali 8 comuni serviti facenti parte del sub-ambito San Lorenzo/Prino e quindi comprensivo di 18 Comuni.

Segmento operativo Mercato dei Fiori: la gestione del Mercato dei Fiori in Valle Armea, affidato direttamente dal Comune di Sanremo nel febbraio 2013, dopo la crisi del gestore uscente Coop. UCFLOR, ha prodotto in questi anni risultati positivi, con utili di gestione ormai consolidati, nonostante nel 2020 si sia rilevata una piccola flessione del fatturato di circa il 5% imputabile alla sospensione dell'attività di Asta e Deposito nel marzo/aprile 2020.

In assenza di tale sospensione il 2020 avrebbe fatto segnare l'ennesimo record nel fatturato di asta e deposito.

Segmento operativo Centraline: tale segmento si riferisce alla gestione di due centraline idroelettriche, una sita in frazione Vignai del Comune di Baiardo che opera sfruttando il flusso idrico proveniente dalla Diga di Tenarda verso Sanremo; l'altra sita in località Poggio di Sanremo per utilizzare anche le portate derivanti dalle sorgenti di Argallo/Vignai.

Entrambi gli impianti, tramite una linea elettrica locale di E-Distribuzione S.p.A. (già ENEL Distribuzione S.p.A.) immettono sulla rete nazionale energia elettrica acquistata da Acquirente Unico S.p.A.; le centraline mantengono in termini gestionali e di produttività le aspettative pianificate; la conclusione dei lavori di ripristino delle condotte idrauliche di adduzione alle centraline, gravemente danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre/dicembre 2019 in Valle Argentina, ha consentito di limitare, almeno in parte, la riduzione di fatturato conseguente al blocco di tali centraline per un periodo superiore a 6 mesi nel 2020.

Nel 2020 AMAIE S.p.A. ha concluso con la partecipata un nuovo accordo concernente la concessione di costruzione e gestione delle centraline, nell'ottica del passaggio dell'acquedotto di proprietà di AMAIE S.p.A. stessa a Rivieracqua S.c.p.a..

Segmento operativo Gestione Aree Pubbliche

Analogamente all'esercizio precedente, nel corso dell'anno 2020, la società si è occupata della gestione di uno stabilimento balneare in comune di San Lorenzo al Mare per la stagione estiva, ottenendo maggiori ricavi rispetto all'anno 2019. Si registra, inoltre, l'acquisizione della pista ciclopedonale Parco Costiero Ligure tratta Taggia-San Lorenzo al Mare, con decorrenza 15 ottobre 2020, in relazione alla quale sono stati sostenuti alcuni costi già nell'esercizio in esame; il bilancio non riporta i proventi di tale periodo, in ragione della loro indeterminazione ed aleatorietà: conseguentemente si procederà ad attivare gli ammortamenti a decorrere dall'esercizio 2021.

Il risultato dell'esercizio in esame conferma il trend positivo della società partecipata, nonostante una riduzione dell'utile netto rispetto all'esercizio precedente, considerando l'emergenza sanitaria che ha caratterizzato la gestione appena conclusa; si evidenzia, in ogni caso, un ulteriore consolidamento della quota di mercato nel settore dell'igiene urbana: si riportano i ricavi caratteristici complessivi pari ad Euro 25.140.193, suddivisi nei diversi settori operativi:

- gestione centraline idroelettriche:	Euro 240.118;
- gestione Mercato Fiori:	Euro 8.400.280;
- gestione servizio Igiene Urbana:	Euro 16.255.642;
- gestione Aree Pubbliche – Spiagge:	Euro 142.753;
- altri ricavi servizi comuni:	Euro 101.401.

Di seguito si riportano i dati sulla produzione idroelettrica dell'anno 2020.

Centralina di Vignai (Comune di Baiardo)

Energia elettrica prodotta (2020): 712.804 kWh

Centralina di Poggio (Comune di Sanremo)

Energia elettrica prodotta (2020): 159.479 kWh

Totale: 872.283 kWh

B) RIVIERACQUA S.C.P.A. (per brevità RA)

La ripartizione delle quote di Rivieracqua S.c.p.a. è la seguente:

AZIONISTI	N. AZIONI	%
AMAIE	50.608	40,504%
Andora	7.470	5,979%
Baiardo	331	0,265%
Borghetto d'Arroscia	474	0,379%
Camporosso	5.419	4,337%
Carpasio	160	0,128%
Ceriana	1.253	1,003%
Cervo	1.195	0,956%
Cipressa	1.160	0,928%
Costarainera	718	0,575%
Diano Arentino	678	0,543%
Diano Castello	2.365	1,893%
Diano Marina	6.159	4,929%
Diano San Pietro	1.022	0,818%
Dolceacqua	1.978	1,583%
Dolcedo	1.193	0,955%

Isolabona	643	0,515%
Molini di Triora	1	0,001%
Ospedaletti	3.639	2,912%
Perinaldo	910	0,728%
Pontedassio	2.002	1,602%
Pornassio	581	0,465%
Riva Ligure	2.750	2,201%
Rocchetta Nervina	1	0,001%
San Bartolomeo al Mare	2.964	2,372%
San Biagio della Cima	1.278	1,023%
San Lorenzo al Mare	1.402	1,122%
Se.com.	16.633	13,312%
Seborga	323	0,259%
Soldano	985	0,788%
Stellanello	1	0,001%
Terzorio	214	0,171%
Testico	1	0,001%
Triora	1	0,001%
Vallebona	815	0,652%
Vallecrosia	7.182	5,748%
Villa Faraldi	437	0,350%
TOTALE	124.946	100,000%

1) Obiettivo: integrazione fra Amaie S.p.A. (settore idrico) e Rivieracqua S.c.p.a.

Nel 2012 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) per il servizio idrico della Provincia di Imperia (*le cui funzioni successivamente sono state assunte dalla Provincia quale Ente di Governo d'Ambito – EGA*) con delibera n. 21 del 26.09.2012 ha stabilito che tutti i Comuni (non autorizzati alla gestione autonoma del SII ex art. 148 c. 5 del D.lgs. n. 152/2006) facenti parte dell'ambito, costituissero una società consortile alla quale affidare la gestione del S.I.I. nel territorio della Provincia di Imperia: a tale società dovevano partecipare anche AMAIE S.p.A. e SECOM S.p.A. di Taggia, essendo anch'esse società a totale capitale e controllo pubblico, o la società risultante dalla fusione di queste ultime.

In data 08.11.2012 è stata quindi costituita la società "Rivieracqua" S.c.p.a. (di cui AMAIE S.p.A. è socia nella misura del 40,50%) alla quale l'A.A.T.O., con delibera n. 29 del 13.11.2012, ha affidato la gestione del S.I.I. della provincia di Imperia per anni 30 (trenta) secondo specifico disciplinare.

Nel mese di febbraio 2016, a seguito di contatti intervenuti fra il Comune di Sanremo, Rivieracqua, l'Amm.ne Prov.le di Imperia ed AMAIE S.p.A., è stata raggiunta un'intesa fra le Parti che prevede il superamento dell'impostazione originaria, diretta a sviluppare il ruolo di "socio operativo" di AMAIE S.p.A. in seno a Rivieracqua (come previsto dalla citata delibera A.A.T.O. n. 29 del 13.11.2012) per avviare, invece, un'analisi diretta a verificare la concreta possibilità di integrazione di AMAIE S.p.A. in

Rivieracqua S.c.p.a.

I risultati di tale analisi, contenuti in uno studio redatto dalla società CONSILIA Business Management S.r.l. di Milano per conto di AMAIE S.p.A., unitamente ai necessari approfondimenti di natura giuridica, societaria e tributaria, sono stati posti all'esame del Comune di Sanremo che, con la delibera di C.C. n. 68/2016 del 23.12.2016, ha fissato i seguenti indirizzi operativi per AMAIE S.p.A.:

- **procedere** all'adozione di tutti gli atti necessari a conferire il ramo idrico in Rivieracqua scpa, operazione da concludersi nel più breve tempo possibile e comunque entro il 31 dicembre 2017, come evidenziato nello studio di fattibilità effettuato da AMAIE;
- **elaborare** i documenti necessari per la costituzione di una newco servizi elettrici (previa verifica del mantenimento o meno della gestione dell'Illuminazione Pubblica) da sottoporre all'approvazione del C.C. la cui delibera dovrà seguire l'iter rafforzato di controllo preventivo previsto dall'art.5 del nuovo T.U. sulle società pubbliche, procedendo successivamente alla ricerca di un partner secondo le modalità definite dal succitato T.U. all'art.17, dando atto che nelle more si procederà alle modifiche statutarie tali da garantire la separazione funzionale tra il ramo vendita ed il ramo distribuzione;
- **rinviare** la riorganizzazione delle Società partecipate dell'Ente mediante eventuale trasformazione di AMAIE S.p.A. in holding operativa a successivo atto da sottoporre al Consiglio Comunale una volta effettuate tutte le verifiche circa la sostenibilità economica dell'operazione nonché le altre verifiche di carattere normativo ed elaborati i documenti fondamentali della suddetta società.

In questo caso, poiché il conferimento di che trattasi comprende anche beni in natura, l'art.2343 del C.C. impone di presentare una relazione giurata di un esperto designato dal Tribunale, contenente la descrizione dei beni e/o dei crediti conferiti e l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del concambio azionario ed i criteri di valutazione seguiti, documento da allegarsi all'atto notarile di conferimento del ramo d'azienda in parola.

2) Attività estimatoria propedeutica al conferimento.

In considerazione di quanto evidenziato al punto precedente, AMAIE S.p.A. ha presentato istanza al Tribunale di Imperia che, con provvedimento del Presidente del 23.03.2017, ha nominato il Dr. Massimo Montardi di Imperia quale esperto per la stima di che trattasi, affiancato da altro esperto tecnico, nominato dallo stesso Tribunale nella persona dell'Ing. Fortunato Marafioti di Vallecrosia⁹.

Nel corso del 2018 il Dr. Montardi e l'Ing. Marafioti hanno svolto attività di analisi e verifica sui conti e sul patrimonio di AMAIE S.p.a. per definire la perizia di stima in parola sul ramo aziendale relativo al servizio idrico di quest'ultima: a conclusione delle operazioni (21.01.2019) il Dr. Montardi ha fissato il valore in **Euro 17.400.000,00 (diciassette milioni quattrocentomila/00) alla data del 30 giugno 2018.**

3) L'elemento temporale in sede di valutazione

Nell'ambito dell'attività valutativa di cui ai punti precedenti, inizialmente è stato assunto, quale riferimento della valutazione da parte dell'esperto, la data del 30.04.2017 (*termine "a quo"*) per perfezionare il conferimento suddetto; successivamente si è considerato necessario posticipare tale termine, facendolo slittare al 30.06.2017, con conseguente chiusura delle operazioni di conferimento entro il termine massimo del 31.12.2017, così come indicato dal Comune di Sanremo nella sopracitata

⁹ N.B. (Sebbene l'art.2343 C.C. non indichi il tempo al quale la stima debba riferirsi, è opinione comune, pienamente condivisa dai più autorevoli Consigli Notarili, che debbano trovare applicazione in via analogica i termini (*di sei mesi anteriori alla stipula dell'atto di conferimento*) previsti dagli art.2343 C.C. ter e 2440 c.c. per il procedimento di valutazione mediante stima ad opera di un esperto indipendente.

delibera C.C. n.68/2016 del 23.12.2016.

Tuttavia, nelle more dell'espletamento delle diverse attività finalizzate a dare attuazione agli indirizzi adottati dal Socio Unico, si sono manifestati alcuni eventi che, seppur afferenti direttamente Rivieracqua S.c.p.a. hanno finito per interessare in misura significativa anche AMAIE S.p.A., riflettendosi negativamente sul processo aggregativo e, più precisamente:

- **Indisponibilità** manifestata da un significativo numero di Comuni soci (e confermata in due successive Assemblee, rimaste infatti prive di concreto esito) ad assicurare l'equilibrio economico/finanziario della società stessa attraverso il versamento periodico di somme per integrare i proventi tariffari, ai fini della totale copertura dei costi del servizio, con conseguente fortissima tensione di liquidità del Gestore Unico e negativi riflessi sul piano operativo;
- **Successive dimissioni** del Presidente e Vicepresidente della stessa Rivieracqua con gestione aziendale assunta "ad interim" dal Collegio Sindacale sino alla nomina, avvenuta il 13 dicembre 2017 di un nuovo C.d.A.;
- **Istanza di fallimento** di Rivieracqua S.c.p.a. promossa avanti il Tribunale di Imperia da parte di AMAT S.p.A., società affidataria del servizio acquedotto da parte del comune capoluogo.

Tali eventi sono stati oggetto di attenta valutazione da parte del Comune di Sanremo che ha impartito all'Azienda i seguenti indirizzi aggiornati in merito al tema del conferimento: (cfr. delibera C.C. n.86 del 20.12.2017):

a) **confermare** la volontà e l'interesse del Comune di Sanremo e quindi l'interesse di Amaie S.p.A. al completamento, entro il 30.06.2018, del percorso di conferimento del ramo idrico di Amaie S.p.A. in Rivieracqua S.c.p.a.; operazione di accorpamento peraltro richiesta dal T.U. sulle società pubbliche e da questo Ente già confermata nella Revisione delle partecipazioni societarie approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 26.09.2017, nonché richiesta dall'Autorità d'Ambito con le note citate in premessa;

b) **confermare**, pertanto, l'indirizzo ad Amaie S.p.A. di procedere tempestivamente al perfezionamento di tutte le operazioni propedeutiche e necessarie al rispetto tassativo della suddetta tempistica, prendendo atto della relazione trasmessa da Amaie S.p.A. con nota n. 8422 del 18.12.2017, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, agli atti con prot. n. 92369 del 18.12.2017;

c) **prendere atto** dei riflessi contabili sul bilancio dell'Ente dell'attuale situazione di Rivieracqua S.c.p.a. e della prospettica situazione a seguito del conferimento, sulla base di quanto risultante dal forecast predisposto dalla studio Papone a convenzioni vigenti, come descritta in premessa, provvedendo in sede di predisposizione del bilancio 2018-2020 all'accantonamento delle somme dovute per legge (art 21 TU società partecipate), fatti salvi i necessari adeguamenti a seguito dell'approvazione del bilancio della società e a seguito del completamento del percorso di integrazione societaria;

d) **subordinare**, per le motivazioni di cui sopra, il perfezionamento dell'operazione all'esito:

d.1) del raggiungimento dell'accordo con i Comuni circa il riparto delle spese sostenute dalla società per la gestione del SII e non coperte dai proventi tariffari dal 2018 in avanti per tutto il periodo transitorio, necessario al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione di Rivieracqua S.c.p.a.;

d.2) della definizione delle modalità di copertura delle perdite 2017 prima della modifica delle quote societarie per effetto del conferimento e quindi secondo le attuali quote di partecipazione societaria;

d.3) dell'istanza di fallimento pendente;

d.4) delle verifiche presso la Corte dei Conti circa la correttezza dell'operazione, onde evitare responsabilità connesse al conferimento del ramo idrico di Amaie, attualmente in pareggio, in una società che presenta la situazione finanziaria precaria come sopra descritta, con le conseguenze negative in termini economico-patrimoniali sul bilancio dell'Ente descritte in premessa;

e) **richiedere** a Rivieracqua S.c.p.a che le risorse erogate dal Comune di Sanremo vengano destinate prioritariamente al pagamento dei fornitori che hanno operato e operano per il S.I.I. sul territorio comunale;

f) **disporre** che AMAIE S.p.A. acquisisca da Rivieracqua S.c.p.a. formale impegno ad assolvere gli adempimenti ad essa spettanti per garantire il perfezionamento del processo di conferimento del ramo idrico di AMAIE S.p.A. entro il 30.06.2018;

3) **disporre** altresì che AMAIE S.p.A. richieda che il Bilancio 2017 di Rivieracqua S.c.p.a. sia certificato da idonea società.

In esecuzione di quanto sopra disposto dal Comune di Sanremo, AMAIE S.p.A. ha ridefinito i processi propedeutici all'operazione di conferimento, assumendo quale termine di riferimento per la redazione della valutazione il 30.06.2018.

4) La crisi economico-finanziaria di Rivieracqua S.c.p.a. – La procedura di ammissione al concordato preventivo -

L'appianamento delle problematiche indotte dall'istanza di fallimento promossa da AMAT S.p.a. di Imperia, ricorrendo ad una intesa stragiudiziale con l'Azienda imperiese che prevedeva il pagamento rateale del credito di quest'ultima, con il conseguente ritiro dell'istanza di fallimento da parte della stessa AMAT S.p.a. non è stata tuttavia sufficiente a Rivieracqua S.c.p.a. a superare la crisi economico-finanziaria, resa evidente dai risultati di Bilancio 2017, (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 31.10.2018), chiuso con una perdita di Euro 6.090.280.

La società, divenuta infatti ormai inerme bersaglio di plurime azioni esecutive da parte dei creditori con conseguenti estesi pignoramenti sui conti bancari, è stata costretta a ricorrere a misure straordinarie per evitare il blocco amministrativo e, conseguentemente, il collasso delle attività di gestione operative con immaginabili rischi sul piano della continuità del S.I.I. prov.le.

Ottenuto quindi il benestare da parte dell'Assemblea dei Soci, gli amministratori di Rivieracqua S.c.p.a. con ricorso ex art. 161, comma 6, l. fall., depositato innanzi al Tribunale di Imperia in data 5.7.2018 hanno chiesto che la società fosse ammessa alla procedura di concordato preventivo di cui agli artt. 160 e ss. l. fall., riservandosi di presentare la proposta di concordato preventivo, il piano di cui all'art. 161, comma 2, lett. e), l. fall. e la documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, l. fall. nel termine concesso dallo stesso Tribunale.

Con decreto in data 18.7.2018, il Tribunale di Imperia ha concesso a Rivieracqua termine sino al 3.12.2018 per gli adempimenti di cui sopra; tale termine è stato successivamente prorogato, su istanza di Rivieracqua, sino all'1.2.2019.

In tale ultima data, Rivieracqua ha presentato al Tribunale del capoluogo la Proposta, il Piano e la documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, l. fall.; tale proposta è stata oggetto di plurime osservazioni da parte del Tribunale che ha richiesto, concedendo congruo termine, una rivisitazione del progetto di risanamento, risultando quest'ultimo condizionato da un eccessivo numero di variabili tale da farne dubitare dell'effettiva fattibilità.

Dopo una serie di rinvii concessi per la presentazione del Piano concordatario, il Tribunale di Imperia ha fissato al 22 aprile 2020 l'udienza per il deposito del documento in parola aggiornato in conformità alle linee-guida approvate dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO Imperiese.

Con decreto del 20.07.2018 il Tribunale ha concesso termine di 120 gg. per il deposito del piano concordatario e della proposta concordataria, poi prorogato; la società ha effettuato il deposito in data 01.02.2020 con successive modifiche, come da ricorso del 30.06.2020.

Infine, con provvedimento del 18.12.2020 (dep. il 23.12.2020) il Tribunale di Imperia ha così disposto:

- 1) Ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo,
- 2) Ha nominato Giudice Delegato la dott.ssa Silvana Orzono;
- 3) Ha confermato la nomina a Commissario Giudiziale del prof. avv. Stefano Ambrosini con studio in Torino – Via Cernaia n. 15;
- 4) Ha fissato per il 16.04.2021 la convocazione dei creditori;
- 5) Ha fissato in Euro 270.000,00 il fondo spese a carico di Rivieracqua S.c.p.a.;
- 6) Ha ordinato a Rivieracqua S.c.p.a. il deposito di copia delle scritture contabili;
- 7) Ha dichiarato il non luogo a provvedere sulla richiesta di autorizzazione alla stipula di contratti di affitto d'azienda (*ragion per cui è stato possibile stipulare in data 30.12.2020 contratto di affitto del ramo d'azienda acquistato di AMAIE s.p.a. a Rivieracqua S.c.p.a.*)

L'udienza di convocazione dei creditori è stata poi posticipata al 14.09.2021.

5) La gestione unitaria del S.I.I. a livello prov.le – L'aggiornamento del Piano d'Ambito – Il nuovo modello societario di Rivieracqua s.c.p.a. – Il Piano concordatario.

L'obiettivo finale perseguito da Rivieracqua sin dalla sua costituzione è la gestione unitaria del servizio idrico integrato ("S.I.I.") nell'Ambito Territoriale Ottimale ("A.T.O.") Imperiese, con approvazione di una tariffa unitaria d'ambito che trovi applicazione nell'intero A.T.O. e che sia idonea ad assicurare l'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio.

Nella situazione complessa in cui versa Rivieracqua, per raggiungere l'obiettivo della gestione unitaria del S.I.I. si è resa necessaria anche una rideterminazione del c.d. piano d'ambito dell'A.T.O. Imperiese (il "**Piano d'Ambito**"), in cui sono definite le procedure e modalità di gestione del S.I.I., nonché gli interventi necessari al conseguimento degli obiettivi prefissati dal medesimo Piano d'Ambito.

Nel quadro della necessaria rivisitazione del Piano d'Ambito, la Conferenza dei Sindaci dell'A.T.O. Imperiese tenutasi in data 27.11.2019 ha riconosciuto: ***"l'opportunità di modificare il modello societario in house originariamente prescelto e di ricorrere ad un modello diverso che garantisca l'apporto di capitale privato nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa di riferimento e che dia la più ampia garanzia in termini di realizzazione degli investimenti del piano d'ambito, efficientamento del servizio, efficacia ed economicità gestionale e trasparenza dell'azione"***.

La decisione in parola, riflettendosi significativamente sulla struttura del piano concordatario presentato dalla Società, ha imposto la predisposizione – attualmente in corso di redazione – di un nuovo piano ex art. 161, comma 2, lett. e, l. fall. (c.d. "**Nuovo Piano Concordatario**") che, subordinatamente all'auspicata omologa del concordato preventivo di Rivieracqua, ragionevolmente, darà luogo:

- (i) alla modifica del regime di gestione del S.I.I. dell'A.T.O. Imperiese da "affidamento *in house*" ad "affidamento ad una società mista", a maggioranza pubblica ma con gestione affidata a un socio privato;
- (ii) alla trasformazione di Rivieracqua in società per azioni;

(iii) al conferimento/apporto in Rivieracqua del ramo idrico di AMAIE S.p.A. (“**AMAIE**”) e del complesso aziendale della Società per l’esercizio di servizi dei comuni della Valle Argentina S.p.A. (“**SECOM**”);
(iv) al subentro di Rivieracqua nelle gestioni di AMAT, AIGA e 2Iretegas.

Il socio privato di Rivieracqua dovrà essere individuato per il tramite di una gara c.d. “a doppio oggetto”, che sarà indetta dalla Provincia di Imperia sulla base del Nuovo Piano Concordatario di Rivieracqua; quest’ultimo, a propria volta, sarà condiviso con la Provincia di Imperia e riceverà la tariffa unitaria d’ambito, determinata a seguito della predisposizione del Piano d’Ambito.

Il socio privato (come sopra individuato) entrerà in Rivieracqua previa sottoscrizione (e liberazione) di un aumento di capitale ad esso dedicato, destinato a contribuire, unitamente ai flussi derivanti dalla gestione del S.I.I., al soddisfacimento dei debiti concordatari di Rivieracqua.

Malgrado l’impegno profuso per raggiungere un equilibrio economico-finanziario, sono riemerse gravi difficoltà a mantenere gli impegni assunti con AMAT S.p.A. di Imperia per il pagamento delle forniture all’ingrosso di acqua proveniente dall’Acquedotto del Roya, derivanti dalla difficile situazione finanziaria, unita a gravi carenze di personale, ed aggravata dal mancato incasso dei contributi di gestione da parte dei Comuni soci.

Tale condizione ha quindi indotto la società acquedottistica del capoluogo a formulare nel 2019 una nuova istanza di fallimento in danno di RA; tuttavia il debito è stato quasi integralmente saldato alla fine di marzo 2020, dando quindi modo ad AMAT di interrompere la procedura concorsuale, desistendo dall’istanza in data 24.02.2020.

Il piano concordatario di Rivieracqua S.c.p.a., ulteriormente modificato come da ricorso in data 30.06.2020, allo stato prevede:

- 1) La trasformazione della società in S.p.A. e l’ingresso di un socio privato nel capitale della stessa;
- 2) La stipula di due contratti di affitto (o di comodato gratuito) rispettivamente finalizzati al conferimento (subordinatamente all’omologa del concordato preventivo) del ramo idrico della società Amaie S.p.A. e del complesso aziendale di SE.COM. S.p.A.;
- 3) Il subentro di Rivieracqua nelle gestioni dei “gestori cessati ex lege” AMAT S.p.A., AIGA S.p.A. e 2Iretegas S.p.A.;
- 4) La stipula di un patto paraconcordatario con il creditore privilegiato Credit Agricole Carispezia (“Carispezia”)

Così come riportato più sopra, con provvedimento del 18.12.2020 (depositato il 23.12.2020) il Tribunale di Imperia, preso atto dei contenuti del piano predetto e delle informative del Commissario Giudiziale, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo, nominando Giudice Delegato la dott.ssa Silvana Oronzo, confermando quale Commissario Giudiziale il prof. Stefano Ambrosini di Torino, convocando l’assemblea dei creditori per il 16.04.2021 e dichiarando non luogo a provvedere sulla richiesta di autorizzazione alla stipulazione di contratti di affitto di azienda.

In considerazione di quanto stabilito dal Tribunale con il citato provvedimento e, segnatamente, in ragione dell’ultimo benessere, in data 30.12.2020 AMAIE S.p.A. e Rivieracqua S.c.p.a. hanno stipulato (Notaio Donetti di Sanremo Rep. n. 54833 - Racc. n. 31.954 registrato a Sanremo il 19.01.2020 al n. 176/1T e depositato presso Registro Imprese Riviera di Liguria in pari data) contratto con il quale la scrivente società ha affittato il proprio ramo idrico a Rivieracqua S.c.p.a. per il periodo di anni 1,

eventualmente rinnovabile, per un canone mensile di Euro 1,00 (uno/00) con decorrenza dalle ore 24:00 del 31.12.2020.

6) Il subentro di Rivieracqua S.c.p.a. nelle gestioni cessate

In ragione delle intese intervenute, tra la seconda metà del 2020 e l'inizio del 2021, fra gestori uscenti, comuni e commissario ad acta, Rivieracqua S.c.p.a. è subentrata, nelle seguenti gestioni:

- a) Gestione AIGA S.p.A. (dal 01.01.2021) per il Comune di Ventimiglia;
- b) Gestione 2iReteGAS S.p.A. (dal 01.01.2021) per i Comuni di Riva Ligure e S. Stefano al Mare;
- c) Gestione AMAIE S.p.A. (dal 01.01.2021) per i Comuni di Sanremo, Ospedaletti (parte), Taggia (parte) e Badalucco (parte) *(a mezzo contratto di affitto di ramo d'azienda)*;
- d) Gestione AMAT S.p.A. (dal 01.02.2021) per i Comuni di Imperia, Pontedassio, Chiusavecchia.

Gli strettissimi tempi concessi per perfezionare tali operazioni hanno determinato, come ovvio, una serie di problematiche di diversa natura, sia sotto il profilo tecnico-operativo, che amministrativo/contabile/organizzativo che, con molte difficoltà, il Gestore Unico va risolvendo.

Sono in corso di definizione, a seguito di valutazione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito – Commissario ad acta, la misura dei valori di rimborso da riconoscere ai suddetti gestori cessati (AMT S.p.A., AIGA S.p.A. e 2iRETEGAS S.p.A.).

Come illustrato nelle premesse l'integrazione del ramo idrico di Amaie S.p.A si realizzerà non attraverso il conferimento del ramo d'azienda ma nell'ambito del procedimento di subentro così come decretato dal Commissario ad acta dell'ATO idrico imperiese con l'atto n. 12 del 26/7/2021, decreto con il quale il Commissario ha definito il valore residuo che sarà riconosciuto alla Società.

7) L'Affitto del ramo d'azienda acquedotto – La locazione della sede di Via Armea

7.1) L'affitto del ramo d'azienda acquedotto

Come previsto nel contratto 30.12.2021 Rivieracqua S.c.p.a. è effettivamente subentrata nella gestione del ramo d'azienda idrico di AMAIE S.p.A. con il conseguente trasferimento al Gestore d'Ambito di tutto il personale tecnico direttamente addetto al servizio stesso e di parte di quello comune (o promiscuo) facente parte degli uffici: Contabilità, Personale, Acquisti, Magazzino, Commerciale, Segreteria.

A seguito di tale subentro gestionale, quindi, AMAIE S.p.A. opera esclusivamente per il comparto distribuzione elettrica ed esercizio/manutenzione degli impianti di Illuminazione Pubblica del Comune di Sanremo, contando su soli 40 (quaranta) dipendenti di cui 10 (dieci) assegnati a ruoli amministrativi.

Come indicato al precedente punto sub 4) l'affitto del ramo d'azienda ha durata di anni 1, termine entro il quale, una volta intervenuta l'omologa definitiva del concordato preventivo, si procederà al conferimento del ramo idrico in Rivieracqua S.c.p.a. e, quindi, alla cessazione automatica dell'affitto; il canone è fissato, simbolicamente, in 1 (uno) Euro/mese.

Qualora entro il termine suddetto non intervenisse la prevista omologa, il contratto di affitto sarà prorogato, automaticamente, di 6 mesi in 6 mesi fino alla data del conferimento del ramo idrico.

AMAIE S.p.A. potrà recedere dal contratto di affitto qualora il Tribunale revochi l'ammissione al concordato preventivo (art.173 L.F.), qualora il concordato preventivo non sia approvato (art. 177 L.F.) e qualora il Tribunale di Imperia non dia luogo all'omologa definitiva.

Il contratto di affitto regola i diversi rapporti fra le Parti e, in particolare, la sorte dei crediti e debiti pregressi, il subentro nei contratti pendenti, le esclusioni del subentro, il magazzino, le concessioni amministrative, le manutenzioni, le migliorie e le addizioni, i rispettivi obblighi ed il conferimento definitivo.

7.2) La locazione della sede di via Armea, 96

Parallelamente e coerentemente alla stipula del contratto di affitto del ramo d'azienda, in attesa di stabilire, d'intesa con Rivieracqua S.c.p.a., se ricomprendere, in sede di conferimento definitivo a quest'ultima del ramo d'azienda acquedotto, anche la sede AMAIE S.p.A. di via Armea n. 96, si è convenuto di locare alla partecipata la maggior superficie del fabbricato, atteso il ridotto fabbisogno spaziale dei (40) dipendenti dell'Azienda.

È stato quindi stipulato (decorrenza 01.01.2021) contratto di locazione di parte della sede AMAIE S.p.A. di Via Armea a Rivieracqua S.c.p.a.: il contratto prevede una durata di anni sei (6) con rinnovo alla prima scadenza di altri sei (6) anni, salvo disdetta di una delle Parti nei limiti di cui all'art. 29 della legge n. 392/1978; alla scadenza dei primi 12 anni il contratto di locazione si rinnoverà automaticamente di sei (6) anni e così di seguito salvo disdetta di una delle Parti.

Il canone di locazione pattuito è fissato in Euro 451.098,00 annui al netto delle spese di gestione pari ad Euro 117.950/anno + iva.

8) Risultati di Bilancio 2020 di Rivieracqua S.c.p.a.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Rivieracqua si è chiuso con un patrimonio netto negativo pari ad Euro 12.473.204 inclusivo di un capitale sociale pari ad Euro 187.419 e una perdita di esercizio pari ad Euro 1.495.999.

C) SE.I.DA. S.R.L.

Nel 2020 si è finalmente concluso l'iter per la dismissione della partecipazione di AMAIE S.p.A. in SE.I.DA. S.r.l., adempimento imposto dal Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato dal Comune di Sanremo ex art. 1 c. 611/614 legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

Con atto a rogito Notaio Stefano Parodi di Alassio del 10.06.2020 (rep. n. 24.451 e racc. 8.096), l'Azienda ha ceduto, infatti, al sig. Camilo Enrile la quota di partecipazione nella predetta Società pari a nominali Euro 12.278,07 per il corrispettivo di Euro 25.000,00 (venticinquemila/00).

Per una compiuta comprensione del processo amministrativo in parola, si rammenta che:

- la società SE.I.DA. s.r.l. gestisce un acquedotto di modeste dimensioni (circa 700 utenti) nell'entroterra di Finale Ligure (SV), totalmente indipendente ed autosufficiente, disponendo di un proprio impianto di produzione, idoneo a garantire la normale fornitura di acqua a tutte le utenze in ogni periodo dell'anno, di un impianto di adduzione e di uno di distribuzione.
- La ripartizione del capitale di SE.I.DA. (Servizi Idrici ed Ambientali) S.r.l. – prima della cessione,

era la seguente:

Socio	Quota capitale (Euro)	%
ILCE S.p.A.	34.305,61	72,8125
AMAIE S.p.A.	12.278,07	26,0598
R.T. S.p.A.	531,32	1,1277

- Nel 2016, in ossequio alle previsioni del citato piano di Razionalizzazione comunale, AMAIE S.p.A. aveva dato corso alla procedura per la vendita della propria quota di partecipazione detenuta nella società SE.I.DA., quotata ad un valore pari ad Euro 69.851,00 attraverso pubblicazione di una manifestazione di interesse, non registrando, tuttavia, alcuna offerta.
- In conseguenza, si erano avviati contatti diretti con il Socio di maggioranza (ILCE S.p.A. di Albenga) per verificare l'interesse di quest'ultimo a rilevare detta partecipazione di AMAIE S.p.A.: attesa l'infruttuosità delle trattative e visto il disposto dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016 (T.U. sulle società a partecipazione pubblica) AMAIE S.p.A. aveva significato alla società partecipata l'impossibilità di proseguire il rapporto e la volontà di recedere dal rapporto societario, dietro rimborso della propria partecipazione sociale da determinarsi come e nei termini di legge: peraltro ulteriori contatti avevano consentito di individuare l'interesse dell'ing. Enrile (socio di maggioranza di ILCE S.p.A.) concretizzatosi con l'offerta di acquisto della partecipazione di AMAIE S.p.A. come indicato più sopra.

32

Rapporti con il Comune di Sanremo

AMAIE S.p.A. è controllata dal Comune di Sanremo che detiene l'intero pacchetto azionario della Società (100%). È altresì soggetta al controllo analogo da parte dell'Ente ex art.16 D.lgs. n. 175/2016 (T.U. sulle società a partecipazione pubblica)¹⁰.

I rapporti con il Comune di Sanremo afferiscono la gestione del servizio acquedotto che, peraltro, per effetto della stipula del contratto di affitto del ramo d'azienda con Rivieracqua S.c.p.a., sono cessati al 31.12.2020 e la conduzione degli impianti di Illuminazione Pubblica nel territorio comunale, secondo le previsioni di cui al Contratto di Servizio stipulato il 18.10.2001.

¹⁰ Art.16 c1.D.lgs. n.175/2016: Le società *in house* ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A) Comparto elettrico

I negoziati fra la Società ed E-Distribuzione S.p.A. per definire l'annosa vicenda della compresenza di due distributori all'interno dello stesso Comune, attese le previsioni del D. Lgs. n. 79/1999 (c.d. "Decreto Bersani") che impongono la presenza di un solo distributore per ciascun comune, proseguiti anche nel 2018, attraverso incontri svolti con la presenza di componenti dell'Amm.ne comunale, non hanno portato ad alcuna conclusione.

Le prospettive future del comparto elettrico (con il segmento della Illuminazione Pubblica) che, già per effetto dell'affitto del ramo d'azienda idrico (propedeutico al conferimento) in Rivieracqua S.c.p.a., resta l'unico settore operativo di AMAIE S.p.A., devono quindi costituire *focus* di massima attenzione.

Infatti, la separazione dei due comparti (*acquedotto e distribuzione elettrica, storicamente uniti nell'ambito di una unica struttura aziendale*), ha generato una approfondita discussione in merito alla possibilità di garantire l'equilibrio economico-finanziario della società: i costi dei servizi amministrativi comuni ai due comparti non sono più ripartibili e, a tale circostanza, si somma il venir meno, dal 1° gennaio 2020, del flusso finanziario del mercato di maggior tutela, così come meglio precisato nella parte della Relazione dedicata al comparto elettrico.

L'analisi svolta nel 2016 dalla società CONSILIA Business Management s.r.l. di Milano sulla continuità della società "*stand alone*" (priva quindi del ramo acquedotto) conduceva, come noto, a conclusioni tranquillizzanti che si ritiene poter confermare in una prospettiva di breve-medio termine, considerando il prevedibile miglioramento delle condizioni debitorie aziendali verso CSEA (Cassa per i servizi energetici ed ambientali – ex Cassa Conguaglio) per effetto delle maggiori disponibilità di cassa derivanti dalla cessione del ramo vendita a IREN Mercato S.p.A. (cfr. sopra b.2), anche alla luce del più recente Business Plan redatto nei primi mesi del corrente anno.

Nella relazione al bilancio del 2019, a questo punto, si dava conto di una condizione generale di sicurezza tale da consentire alla Società di avviare, nel quadro delle strategie post-conferimento fissate dal Comune di Sanremo, procedura ad evidenza pubblica per individuare un partner di adeguate capacità tecniche e finanziarie, per dare luogo ad una società c.d. "mista" (partenariato pubblico-privato) in grado di adeguatamente fronteggiare la sfida rappresentata dalle gare, previste dalla vigente normativa in materia, per assegnare le nuove concessioni di distribuzione elettrica sul territorio nazionale da rilasciare alla scadenza dell'attuale (31.12.2030).¹¹

Nella logica della trasparenza e della obiettività delle valutazioni, tuttavia, non ci si può esimere dal considerare che tale legittima prospettiva, tuttavia, è ora condizionata dalla portata del provvedimento prescrittivo e sanzionatorio che l'ARERA ha preannunciato nelle conclusioni dell'istruttoria avviata con la più volte citata delibera n. 183/2016; come accennato al punto **c.3.2** l'imposizione da parte dell'Autorità di operazioni retroattive sulle tariffe determinerebbe una condizione generale di grave sofferenza economico-finanziaria per l'azienda, tale da rendere inevitabile un ripensamento radicale del quadro operativo scelto dal Comune di Sanremo per l'Azienda e più sopra richiamato.

¹¹ (cfr. art.9 c.2 D.lgs. n°79/199): Con regolamento del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentite la Conferenza unificata, istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e l'Autorità dell'energia elettrica e il gas, sono stabiliti le modalità, le condizioni e i criteri, ivi inclusa la remunerazione degli investimenti realizzati dal precedente concessionario, per le nuove concessioni da rilasciare alla scadenza del 31 dicembre 2030, previa delimitazione dell'ambito, comunque non inferiore al territorio comunale e non superiore a un quarto di tutti i clienti finali. Detto servizio è affidato sulla base di gare da indire, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, non oltre il quinquennio precedente la medesima scadenza.

Tanto premesso si ritiene utile aggiornare quanto riferito in sede di approvazione del bilancio 2019 circa gli eventi che hanno interessato l'azienda, ed il **comparto elettrico** in particolare, in relazione alle sue prospettive a breve e medio termine.

L'anno 2020 è stato caratterizzato, oltre che a superare le innumerevoli criticità generate dall'esplosione della pandemia COVID-19, da un notevole impegno nel raggiungere l'obiettivo del conferimento del ramo d'azienda idrico in Rivieracqua S.c.p.a. (ipotesi tramontata a seguito della maturata volontà a che il gestore SII riscatti il medesimo complesso aziendale secondo le previsioni del d.lgs. 152/2006 così come attuati dai regolamenti emanati dall'Autorità di settore), mediante attività di confronto con i diversi attori del processo con particolare riferimento ai vertici di Rivieracqua ed al Commissario ad acta. La ricerca di soluzioni alla tematica del perimetro aziendale di conferimento, alla suddivisione della sede ed all'individuazione delle molteplici modalità operative ha comportato e tuttora comporta un notevole dispendio di energie e risorse riducendo la possibilità di concentrarsi sulle problematiche del comparto elettrico che necessariamente ha patito una mancanza di attenzione anche da parte del management aziendale fortemente assorbito dalle questioni dell'idrico.

Dopo la stipula del contratto d'affitto del ramo d'azienda avvenuta in data 30.12.2020 con decorrenza dal 01.01.2021, l'attività del CdA è stata focalizzata nella gestione ed organizzazione della nuova realtà aziendale venutasi a creare a seguito della separazione dal ramo idrico. In particolare, l'attività si è concretizzata in:

- definizione del nuovo organigramma aziendale con attribuzione delle deleghe operative alle figure apicali,
- stipula di un contratto con la Odoardo Zecca S.r.l. per service per la gestione delle utenze elettriche di distribuzione con software Terranova,
- predisposizione di una road map per la creazione di una new.co con la partecipazione di un player privato al fine di sviluppare l'attività di distribuzione energia elettrico sull'intero territorio comunale di Sanremo come da indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale (delibera CC n. 67 del 05.09.2019) e redazione di piano aziendale previsionale riferito ai prossimi anni al fine di fornire uno strumento di valutazione delle prospettive economiche future dell'azienda che consentano al socio di compiere le opportune scelte di tipo strategico sul futuro aziendale; a fronte della trasmissione di tali elaborati il socio unico Comune di Sanremo, con comunicazione del 17.5.2021, si è determinato nel senso di soprassedere dalla conferma dei precedenti indirizzi e/o dalla formulazione di nuovi, rinviando ogni decisione in attesa di ulteriori sviluppi in relazione all'operazione di integrazione del ramo idrico con Rivieracqua S.c.p.a.;
- riduzione della situazione debitoria dei confronti di C.S.E.A., pari a 17.514.778 Euro di debiti a fronte di 5.316.935 Euro di crediti, con richiesta di piano di rientro per il passato, utilizzo di parte delle risorse rese disponibili dalla vendita del Servizio di maggior tutela per riduzione del debito pregresso, aggiornamento delle dichiarazioni presentate e versamento delle quote relative alla gestione corrente. Al fine di rimborsare i debiti verso C.S.E.A. è stata altresì inoltrata una richiesta di finanziamento alla BNL secondo la procedura del c.d. Decreto di liquidità, inizialmente richiesta per Euro 5,0 milioni e poi ridotta a Euro 2,0 milioni. Ad oggi anche in merito a questa istanza la Società non ha avuto alcun riscontro da parte della banca.
- organizzazione gruppo di lavoro per il recupero crediti con l'utilizzo di personale in distacco da Rivieracqua e personale somministrato di AMAIE,
- studio proposta per l'efficientamento energetico della Città di Sanremo con l'utilizzo di fondi europei al fine di individuare una soluzione operativa che consenta all'azienda di continuare ad agire in questo settore;
- Ricerca di collaborazione e sinergie con la società partecipata Amaie Energia e Servizi s.r.l.

nell'ambito dell'illuminazione pubblico, avuto riguardo alla presa in gestione da parte di AES dell'itinerario ciclopedonale che attraversa il litorale dal Comune di Sanremo al Comune di San Lorenzo al Mare.

Ancora oggi, tuttavia, le problematiche passate, presenti e future del settore idrico impattano sull'attività del CdA che si è visto costretto ad impegnare buona parte del suo tempo per studiare e risolvere le questioni legate alle modalità di indennizzo del ramo da parte del nuovo gestore del SII, alla suddivisione della sede aziendale che deve prevedere il mantenimento degli spazi necessari alla funzionalità di entrambi i rami e, in ultimo, alla determinazione dell'eventuale impatto economico del procedimento ARERA relativo alle tariffe dell'acqua sui conti aziendali.

Sanremo, 12/08/2021

Il Presidente
(Dott. Ing. Gianluigi Pancotti)
